

SOS MEDITERRANEE

ASSOCIAZIONE CIVILE EUROPEA PER
IL SOCCORSO IN MARE

www.sosmediterranee.it



Rapporto delle attività 2022

SOS MEDITERRANEE Italia

SOMMARIO

UN ANNO DI CRESCITA E DI SFIDE: NON CI FERMIAMO!	5	La mobilitazione cittadina: forza motrice di SOS MEDITERRANEE.....	33
2022 IN CIFRE	6	15 gruppi salvagente, 250 Volontari/e.....	34
SOS MEDITERRANEE IN BREVE	8	Il "Progetto Scuole".....	36
Un obbligo morale, oltre che giuridico.....	9	Un anno di eventi e festival.....	37
La nostra visione, la nostra missione e i nostri valori	10	#Runforrescue alla Maratona di Milano.....	38
Le risorse umane.....	10	"La rotta migratoria più letale al mondo": i reportage di Progetto Happiness.....	39
La governance in Italia.....	11	Pronti per l'inverno? Noi sì. Una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi.....	40
La rete europea: 4 associazioni sul ponte.....	12	Le collaborazioni editoriali.....	41
Premi e riconoscimenti.....	12	"Net rescuers": content creators per il soccorso in mare	42
IL CONTESTO DEL MEDITERRANEO CENTRALE	13	Jago per SOS MEDITERRANEE	43
Fatti salienti del 2022	14	SOS@teatro: la collaborazione con le celebrities.....	43
Ancora morti nel Mediterraneo centrale.....	15	Ci SOS-tengono: lista delle celebrità al nostro fianco	44
Una politica di controllo delle frontiere e ritorni forzati in Libia.....	16	I gadget e i doni solidali #Regaliforrescue.....	45
Coordinamento dei soccorsi carente.....	17	I principali partner della mobilitazione nel 2022.....	46
La politica persecutoria delle autorità italiane.....	18	Advocacy per il soccorso in mare.....	47
LE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO IN MARE	19	La comunicazione al servizio della testimonianza.....	48
Fatti salienti del 2022	20	Social media.....	49
La Ocean Viking	21	LE RISORSE FINANZIARIE	50
Approfondimento: come operiamo.....	22	Fatti salienti del 2022	51
Il diritto marittimo come bussola.....	22	Un budget internazionale da 8,6M€ per le operazioni in mare.....	51
Come si svolge un salvataggio?.....	23	La provenienza dei fondi.....	52
Le zone di ricerca e soccorso.....	24	La crescita dei sostenitori alla base dell'aumento delle donazioni.....	53
2022: una annata record	25	Gli enti erogativi privati: degli importanti alleati per il soccorso in mare.....	54
Due ispezioni, 17 giorni di sequestro	26	Altri donatori: un mondo da esplorare	55
10 imbarcazioni soccorse in appena 60 ore...26		L'utilizzo delle risorse.....	56
21 giorni di attesa prima di sbarcare a Tolone.....	27	Risultato e patrimonio	57
Porti di sbarco sempre più lontani.....	28	SCHEMI DI BILANCIO 2022	58
Le visite mediche a bordo.....	29	Rendiconto - anno 2022.....	58
2.505 sopravvissuti, 2.505 storie	30	Stato patrimoniale - anno 2022.....	60
COMUNICAZIONE, MOBILITAZIONE CITTADINA E ADVOCACY	32		
Fatti salienti del 2022	33		

“Non avevo previsto di andare in Europa quando ho lasciato il mio paese. Dovevo solo scappare e in Libia sono dovuta scappare di nuovo. Il mare era l'unica via d'uscita. Ho avuto paura per i miei figli quando ho visto l'imbarcazione. Ma non avevo altra scelta. Faceva caldissimo sulla barca. Non avevamo né acqua né cibo a sufficienza. I miei figli piangevano. Eravamo tutti così stanchi. Ma poi siete arrivati voi.”

ZAINAB, SOPRAVVISSUTA DI 30 ANNI
Soccorso dalla Ocean Viking, agosto 2022

Leggi tutta la testimonianza:
<https://sosmediterranee.it/la-testimonianza-non-sapevo-dove-stavo-andando-volevo-solo-scappare-da-questa-violenza/>



Testi e coordinamento: Valeria Taurino

Supporto e editing: Sarah Babay

Grafica: Marco Binelli

La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutto lo staff di SOS MEDITERRANEE Italia e del Dipartimento internazionale delle operazioni

Foto di copertina: © Fabian Mondl/SOS MEDITERRANEE



Anthony Jean /
SOS MEDITERRANEE

Flavio Gasperini /
SOS MEDITERRANEE

UN ANNO DI CRESCITA E DI SFIDE: NON CI FERMIAMO!



24.061 è il numero ufficiale dei dispersi nel Mediterraneo nel 2022, in fuga da condizioni insopportabili, dall'inferno libico. Ognuna di queste persone ha una storia, una famiglia, che nella maggior parte dei casi rimane senza notizie, tra la speranza e la disperazione, incapace di elaborare il lutto.

2.505 è il numero di persone salvate nel 2022 dalla nostra nave ambulanza, la Ocean Viking. 2.505 sopravvissuti che a volte hanno visto morire i loro cari davanti ai loro occhi e spesso hanno subito gravissime violazioni dei diritti umani.

234 è il numero di sopravvissuti bloccati a bordo della Ocean Viking nel novembre 2022, durante il più lungo blocco in mare nella storia di SOS MEDITERRANEE. 234 persone costrette ad aspettare per tre settimane nell'incertezza, al freddo e in condizioni climatiche avverse. Né le autorità italiane né quelle maltesi hanno risposto alle 46 richieste di sbarco della nave, nonostante le disposizioni del diritto marittimo.

A terra, non ci siamo risparmiati. Abbiamo informato, sensibilizzato, mobilitato tanti e tante e abbiamo portato la voce di tutti e tutte ai tavoli istituzionali, richiedendo assunzione di responsabilità, rispetto del diritto marittimo e internazionale e tutela dei diritti umani, primo fra tutti quello alla vita e alla dignità umana, senza alcuna discriminazione.

150 sono gli eventi e le sessioni di sensibilizzazione organizzati in tutta Italia nel corso del 2022. Siamo andati anche in 17 scuole a garantire una corretta informazione tra i più giovani.

Più di 30.000 sono le persone sensibilizzate in Italia grazie alla mobilitazione dei volontari di terra, impegnati a diffondere la testimonianza di quello che i superstiti che salviamo ci raccontano. Una ondata di indignazione sempre crescente.

Oltre 45 milioni sono i cittadini e residenti italiani informati su quanto avviene nel Mediterraneo dalle uscite media tradizionali e social, grazie ad una strategia di disseminazione e informazione quanto più capillare possibile.

Il clima politico si è fatto ancora più ostile in chiusura d'anno, con la vittoria del centro-destra guidato da Giorgia Meloni alle elezioni di settembre 2022, andando a restringere ulteriormente lo spazio umanitario del Mediterraneo centrale entro cui operiamo e la cui crisi non accenna a risolversi. Nonostante tutte le difficoltà, a cui si è aggiunta una impennata dei nostri costi operativi a causa dell'aumento del prezzo del carburante ed una diminuzione delle opportunità di raccolta fondi dovuta alla guerra in Ucraina, non ci siamo mai scoraggiati: finché bambini, donne e uomini annegheranno alle porte dell'Europa, faremo tutto il possibile per continuare la nostra missione.

La salvaguardia della vita in mare è innanzitutto un obbligo giuridico, oggetto di numerose convenzioni ratificate dagli Stati europei e al cui rispetto SOS MEDITERRANEE è attentissima. La prima di queste è la Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita in mare (SOLAS). **"SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA"**: le parole sono chiare. Le persone che soccorriamo sono naufraghi. Il "migrante" è innanzitutto un bambino, una donna, un uomo, una persona in pericolo di vita che deve essere salvata. Il rispetto di questo quadro normativo guida la nostra azione e il sostegno di chi ha scelto di stare al nostro fianco ci dà la forza per continuare a farlo.

Un grande ringraziamento va a tutti i nostri team di volontari e dipendenti, che svolgono un lavoro fantastico tutto l'anno, ai nostri partner, alle personalità illustri che si sono schierate al nostro fianco e ai nostri sostenitori e donatori, individui, fondazioni e altri enti erogativi privati, senza i quali la nostra missione di salvataggio sarebbe semplicemente impossibile.

La portata di questa indignazione collettiva ci dà forza: non ci fermiamo!

Alessandro Porro
Presidente

Valeria Taurino
Direttrice generale

2022 IN CIFRE

IN TOTALE, TRA IL 26 FEBBRAIO 2016 E IL 31 DICEMBRE 2022, LA **AQUARIUS** PRIMA E LA **OCEAN VIKING** POI, HANNO SOCCORSO **37.136** PERSONE, DI **44** NAZIONALITÀ DIVERSE.

1.417 persone morte o scomparse nel Mediterraneo centrale¹

24.488 persone intercettate e riportate in Libia con la forza²

¹ Organizzazione internazionale delle migrazioni (OIM), Missing Migrants Project, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022
² Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, missione in Libia

IN MARE

45 operazioni di salvataggio nel 2022

2.505 persone soccorse dalla Ocean Viking
272 donne (11% dei sopravvissuti)
751 minori (30% dei sopravvissuti)

2.627 visite mediche a bordo

37.136 persone salvate dall'inizio delle operazioni nel 2016

A TERRA

250 volontari/e organizzati in **15** Gruppi Salvagente

150 eventi pubblici organizzati

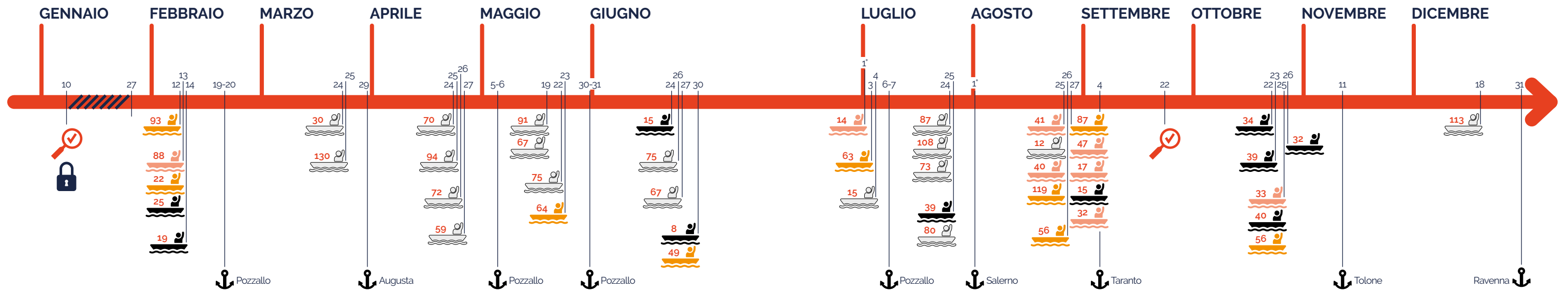
>30.000 persone sensibilizzate nel corso di eventi

>45milioni di persone raggiunte e informate dalle uscite media

11 lavoratrici e lavoratori (stage inclusi)

21.721 sostenitori

580K€ raccolti, **21%** in più rispetto all'anno scorso



> DAL 10 AL 27 GENNAIO
Fermo della Ocean Viking a Trapani dopo una ispezione di 11 ore da parte delle autorità italiane.

> 25 MARZO
130 persone soccorse da un gomme in cattivo stato, dove due persone vengono rinvenute senza vita.

> 3 APRILE
SOS MEDITERRANEE Italia partecipa alla Milano Marathon come *charity partner*. Poco dopo Giuseppe Bertuccio D'Angelo di Progetto Happiness pubblica i suoi due reportage sull'esperienza a bordo della Ocean Viking e lancia un *crowdfunding* per l'acquisto di una nuova lancia di salvataggio.

> 25 APRILE
12 persone dichiarate disperse prima dell'arrivo della nostra nave. 194 sopravvissuti vengono soccorsi nel corso di un complesso salvataggio in presenza della guardia costiera libica.

> 29 MAGGIO
11 giorni di una insopportabile attesa per l'assegnazione di un porto sicuro per 297 superstiti: un uomo, sfinito e disperato, si getta in mare, e tre persone sono oggetto di una evacuazione sanitaria d'emergenza.

> 1 AGOSTO
Dopo una missione a bordo della Ocean Viking, l'opera dello scultore di fama internazionale Jago, "Marmo italiano", dedicata a SOS MEDITERRANEE, viene svelata allo Stadio Olimpico a Roma e successivamente esposta per 3 mesi sul Ponte Sant'Angelo.

> DAL 25 AL 27 AGOSTO
10 salvataggi consecutivi in 60 ore, qualcosa di mai visto a bordo della Ocean Viking - 466 persone soccorse sotto un caldo torrido.

> 3 OTTOBRE
In occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, i Gruppi Salvagente di Asti, Bologna, Milano, Roma organizzano diversi eventi di sensibilizzazione e testimonianza, in collaborazione con realtà del territorio.

> 11 NOVEMBRE
Sbarco inedito in Francia di 230 persone, presso il porto militare di Tolone, dopo tre settimane di una interminabile *impasse* politica, ossia il blocco in mare più prolungato nella storia di SOS MEDITERRANEE.

> 31 DICEMBRE
Assegnazione di un porto sicuro molto distante in Italia: Ravenna, a quattro giorni di navigazione.

LEGENDA

Salvataggi di imbarcazioni in difficoltà

- Gomme
- Grande barca in legno (da 150 a 1.000 persone)*
- Barca in legno di taglia media (da 75 a 150 persone circa)*
- Barca in legno di piccola taglia (circa 30 persone)*
- Barca in vetroresina

*numeri indicativi

XX Numero di persone nell'imbarcazione

Sbarco in un porto sicuro

Ispezione della nave da parte delle autorità portuali

Fermo amministrativo della Ocean Viking

Tara Lambourne / SOS MEDITERRANEE



SOS MEDITERRANEE IN BREVE



SOS MEDITERRANEE È UN'ORGANIZZAZIONE MARITTIMA E UMANITARIA EUROPEA PER IL SOCCORSO IN MARE. NATA NELLA PRIMAVERA DEL 2015 DA UN'INIZIATIVA FRANCO-TEDESCA, OGGI È UNA RETE EUROPEA PRESENTE IN FRANCIA, GERMANIA, ITALIA E SVIZZERA. L'ASSOCIAZIONE ITALIANA SI È COSTITUITA A FEBBRAIO DEL 2016, POCO PRIMA DELLA PARTENZA DELLA PRIMA MISSIONE DI SALVATAGGIO CON LA NAVE AQUARIUS.

UN OBBLIGO MORALE, OLTRE CHE GIURIDICO

Da Febbraio 2016, SOS MEDITERRANEE presta soccorso alle imbarcazioni in difficoltà in acque internazionali al largo delle coste libiche. Fino a Dicembre 2018, l'associazione ha noleggiato la nave Aquarius; dall'estate del 2019, ha invece preso il largo con la Ocean Viking, battente bandiera norvegese.

SOS MEDITERRANEE ha sviluppato una competenza unica in materia di salvataggio in mare, nel rigoroso rispetto del diritto marittimo internazionale.

ALLA FINE DEL 2022, SONO 37.136 LE PERSONE TRATTE IN SALVO DALLA AQUARIUS E DALLA OCEAN VIKING.

Per SOS MEDITERRANEE, l'obbligo di assistenza in mare è un obbligo morale, oltre che giuridico, che deve prevalere su ogni altra considerazione. I principi di **umanità** e **solidarietà** sono stati il motore dell'iniziativa cittadina che ha portato alla nascita di SOS MEDITERRANEE e che ancora oggi ne guidano l'azione umanitaria.

L'ASSENZA DI OPERAZIONI ISTITUZIONALI DI RICERCA E SOCCORSO DAL 2014

La nascita di SOS MEDITERRANEE nella primavera 2015 è direttamente collegata alla fine dell'operazione di salvataggio della marina italiana **Mare Nostrum**, che aveva permesso di salvare più di 150.000 persone tra Novembre 2013 e Novembre 2014. Da allora, il soccorso delle persone in pericolo in mare sembra diventato di secondaria importanza per gli Stati europei, che concentrano invece i loro sforzi sulla protezione delle frontiere, la gestione dei flussi migratori e la lotta contro il traffico d'armi, come dimostrano le operazioni **Triton**, **EUNAVFOR MED Sophia** e poi **Irini** (che ha sostituito Sophia nel marzo 2020) e come dimostra il **Memorandum Italia-Libia** del 2017, poi rinnovato.



LA NOSTRA VISIONE, LA NOSTRA MISSIONE E I NOSTRI VALORI

SOS MEDITERRANEE HA FORMULATO NELL'APRILE 2017 UNA DICHIARAZIONE DI PRINCIPI CHE AFFERMA I VALORI FONDAMENTALI DELLA RETE EUROPEA.



Tutte le persone in pericolo in mare devono essere soccorse e trattate con dignità. La società civile interviene nello spazio marittimo per garantire la loro protezione.



Come organizzazione civile, marittima e umanitaria, **SOS MEDITERRANEE** persegue una triplice missione:

- **salvare** le persone in difficoltà grazie alle sue attività di ricerca e di soccorso in mare;
- **proteggere** le persone soccorse, fornendo cure mediche e assistenza adeguate fino allo sbarco in un luogo sicuro;
- **testimoniare** la tragedia umanitaria nel Mediterraneo e dare voce ai sopravvissuti.



SOS MEDITERRANEE si impegna a promuovere e rispettare questi valori e principi:

- umanità
- trasparenza
- indipendenza
- impegno civico
- non discriminazione
- solidarietà

LE RISORSE UMANE



TEAM A TERRA

- 7** dipendenti
(di cui 5,1 full-time equivalent)
- 4** stagisti
(di cui 1 extra-curricolare)



TEAM IN MARE (ad ogni missione)*

- | | |
|---|---|
| 1 coordinatore/ricerca dei soccorsi | 1 infermiere/a |
| 1 vice-coordinatore/ricerca dei soccorsi | 1 ostetrico/a |
| 1 capo del team di soccorso | 1 capo del team di assistenza post-salvataggio |
| 10 soccorritori | 1 mediatore/ricerca culturale |
| 1 capo del team medico | 1 referente protezione |
| 1 medico | 1 logista |
| | 1 addetto comunicazione |
| | 1 fotografo/a |

* Da settembre 2021 alcuni componenti del team medico e di assistenza post-salvataggio sono reclutati dal nostro partner operativo a bordo, la Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR).

Alla fine del 2022, il team di SOS MEDITERRANEE Italia contava 7 persone, di cui 3 full-time e 4 part-time, a cui si sono aggiunte 4 stagiste distribuite nell'arco dell'anno. Il team italiano è impegnato nel coordinamento delle attività nazionali e internazionali, nella mobilitazione cittadina, nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, nella comunicazione e informazione sul territorio, nella raccolta fondi e nella gestione contabile.



Anthony Jean / SOS MEDITERRANEE

La **sede legale** dell'associazione italiana si trova a **Milano**, mentre la **base logistica** di SOS MEDITERRANEE e della Ocean Viking è a **Marsiglia**, in Francia, nonostante molti rifornimenti avvengano in porti italiani per ragioni pratiche.

Per ciascuna delle sue missioni in mare, SOS MEDITERRANEE mobilita a bordo della Ocean Viking 23 professionisti, tra soccorritori, staff sanitario, addetti all'assistenza post-soccorso a bordo e addetti alla comunicazione e alla fotografia. Da settembre 2021, la **Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR)** è a bordo come partner operativo, focalizzandosi sulla presa in carico dei sopravvissuti una volta al sicuro sulla nave, pertanto è responsabile anche del reclutamento di una parte del team medico e di assistenza post-salvataggio.

In aggiunta, noleggiando la Ocean Viking dalla società norvegese **Høyland Offshore A/S**, quest'ultima fornisce un equipaggio di 9 persone addetto alla navigazione.

LA GOVERNANCE IN ITALIA

SOS MEDITERRANEE Italia è una organizzazione di volontariato (OdV), iscritta alla sezione provinciale di Milano del Registro Regionale del Volontariato. Dal 2020, l'associazione è gestita da un organo d'amministrazione composto da 5 persone che vigila sull'applicazione degli orientamenti dell'associazione, decisi dall'Assemblea dei soci.



Flavio Gasperini / SOS MEDITERRANEE

Il Presidente dell'associazione è **Alessandro Porro**, soccorritore professionista a bordo della Ocean Viking e, prima, della Aquarius, nonché soccorritore volontario della Croce Rossa Italiana.

L'**Organo di Amministrazione** si riunisce in modo regolare, circa una volta al mese, e provvede all'ordinaria amministrazione, in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea dei Soci, che resta l'organo di governo più alto dell'associazione. Alla fine di dicembre 2022, SOS MEDITERRANEE Italia conta su **32 soci, tra cui 16 donne e 16 uomini**.

Tra i rappresentanti della governance, **42% sono professionisti del mondo marittimo o soccorritori** (o referenti della comunicazione, fotografi, personale sanitario o di cura che hanno preso parte a missioni a bordo delle navi di SOS MEDITERRANEE). L'associazione ha fatto della sua **professionalità** e del suo **legame col mondo marittimo** un tratto identitario distintivo, sia a livello italiano che internazionale.



LA RETE EUROPEA: 4 ASSOCIAZIONI SUL PONTE

SOS MEDITERRANEE è una rete europea di quattro associazioni con sede in Italia, Francia, Germania e Svizzera, che **condividono lo stesso mandato e svolgono congiuntamente operazioni di salvataggio e azioni di mobilitazione e sensibilizzazione** dei cittadini e delle cittadine europee.

- > SOS MEDITERRANEE **Germania** (creata nel maggio 2015) ha sede a Berlino.
- > SOS MEDITERRANEE **Francia** (fondata nel giugno 2015) ha sede a Marsiglia.
- > SOS MEDITERRANEE **Italia** (fondata nel febbraio 2016) ha sede a Milano.
- > SOS MEDITERRANEE **Svizzera** (creata nell'agosto 2017) ha sede a Ginevra.

PREMI E RICONOSCIMENTI

- > **Premio della Federazione Internazionale di Soccorso Marittimo (IMRF) 2022**
- > **Aurora Humanitarians 2020** (Klaus Vogel e Sophie Beau)
- > **Premio ambiente e legalità di Legambiente e Libera 2019** (Italia)
- > **Gran Premio franco-tedesco per i media 2017**
- > **Premio UNESCO per la pace Félix Houphouët Boigny 2017**
- > **Premio Areté alla Comunicazione Responsabile 2017** (Italia)
- > **Grande cause nationale 2017** (Francia)
- > **Premio per la società civile 2016** (Comitato economico e sociale europeo)
- > **Premio del cittadino europeo 2016** (Parlamento europeo)

IL CONTESTO DEL MEDITERRANEO CENTRALE



“Le persone soccorse nel Mediterraneo centrale dalle navi civili devono essere autorizzate a sbarcare in un Porto sicuro entro tempi ragionevoli, come avviene per le operazioni di ricerca e salvataggio condotte dalle autorità e dalle altre navi mercantili. Gli ostacoli sempre più ostici che le navi civili di soccorso hanno dovuto affrontare in questo tratto di mare, a partire dal 2018, sono discriminatori e inaccettabili. Mantenere ulteriormente i sopravvissuti a bordo delle navi, come ostaggi del dibattito politico, sarebbe un drammatico fallimento per gli Stati membri europei e gli Stati associati.”

ALESSANDRO PORRO

Presidente di SOS MEDITERRANEE Italia, Novembre 2022



Leggi tutto l'articolo: <https://sosmediterranee.it/comunicato-stampa-naufraghi-abbandonati-in-mare-sos-mediterranee-e-federazione-internazionale-della-croce-rossa-esortano-al-rispetto-del-diritto-internazionale/>

FATTI SALIENTI DEL 2022

- Più di **1.400 persone sono morte** nel Mediterraneo centrale in assenza di missioni e mezzi di soccorso istituzionali.
- **Caos, violenze e traffico di esseri umani in Libia** spingono migliaia di persone a prendere il mare su imbarcazioni inadatte alla navigazione e sovraccariche.
- Perdura la letale **manca di coordinamento dei salvataggi** in mare, mentre i **rimpatri forzati in Libia** si moltiplicano in violazione del diritto internazionale.
- Le autorità italiane ostacolano l'azione delle navi umanitarie con ripetuti fermi e il nuovo Governo di destra in Italia lancia una **politica persecutoria e criminalizzante contro le navi ONG**.

2022



Almeno **2.406** persone **morte o scomparse** nel Mediterraneo



> Tra queste, **1.417** morte o disperse nel Mediterraneo centrale (quasi 4 persone al giorno)



24.488 persone **intercettate** e riportate in Libia con la forza



105.129 arrivi sulle **coste italiane**

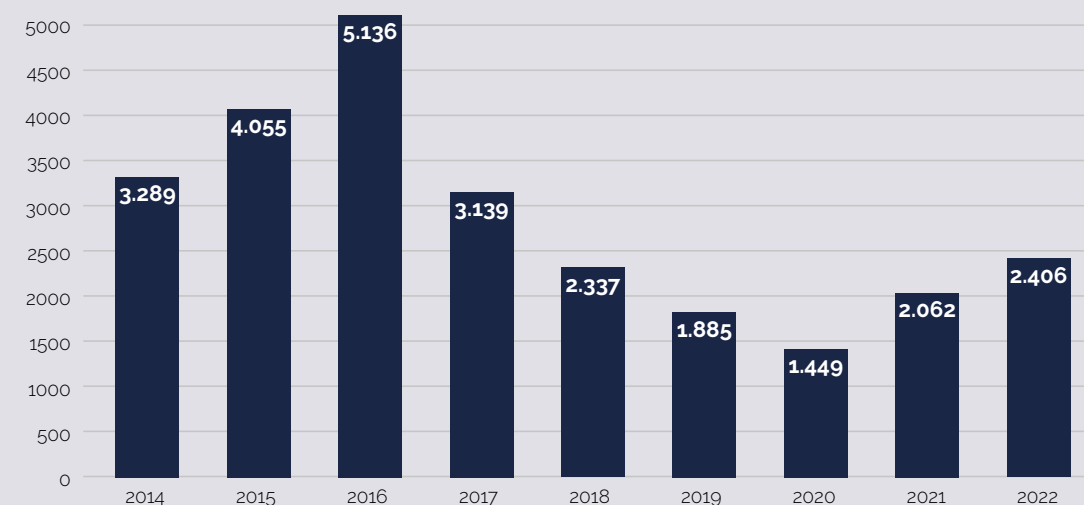


ANCORA MORTI NEL MEDITERRANEO CENTRALE

Dalla fine della missione Mare Nostrum nel 2014 (vedi box a pagina 9), diverse ONG, tra cui SOS MEDITERRANEE, si sono adoperate per mettere in mare dispositivi civili di salvataggio e soccorrere le persone in pericolo nel Mediterraneo centrale. Da allora, non abbiamo mai smesso di reclamare il ripristino di un'operazione di salvataggio istituzionale. Nonostante ciò, dal 2014 a dicembre 2022, **almeno 25.558 persone sono morte tentando di attraversare il Mediterraneo** su imbarcazioni di fortuna, delle quali la maggioranza (20.248) nel Mediterraneo centrale, rendendo questa via **la rotta migratoria marittima più letale al mondo**¹. Nel 2022, il Mediterraneo centrale ha fatto 1.417 vittime accertate. Un numero sicuramente ben al di sotto della realtà, a causa dei numerosi naufragi di cui non si ha purtroppo alcuna testimonianza.

Questa forte mortalità si spiega in particolare con la notevole distanza (300 a 400 km di mare aperto) che separa la Libia dall'Europa, con la mancanza di coordinamento dei soccorsi e dei mezzi di salvataggio, e con la pericolosità delle condizioni in cui le persone tentano una simile traversata, su imbarcazioni inadatte alla navigazione (quasi sempre sovraccariche, in assenza di giubbotti salvagente e con sistematica insufficienza di approvvigionamento di carburante, cibo e acqua) sulle quali donne, uomini e bambini fuggono dall'inferno libico. Tuttavia, le partenze dalla Libia continuano, d'estate come d'inverno. A bordo della Ocean Viking, numerose persone superstiti spiegano che **preferiscono morire in mare che restare in Libia**.

Decessi accertati nel Mar Mediterraneo dal 2014



* Questi numeri censiscono solo le vittime conteggiate dall'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM). Il numero di persone morte nel Mediterraneo è ben più alto, a causa dei naufragi di cui non si ha testimonianza.

¹ Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, *Missing Migrants Project*, <https://missingmigrants.iom.int/>

UNA POLITICA DI CONTROLLO DELLE FRONTIERE E RITORNI FORZATI IN LIBIA

Nel quadro della **politica di esternalizzazione del controllo delle frontiere** attuata dall'Unione europea, il 3 febbraio 2017 gli Stati membri hanno adottato la Dichiarazione di Malta nell'ottica di equipaggiare, formare e finanziare la guardia costiera libica. Contestualmente, l'Italia ha adottato un **Memorandum d'intesa con la Libia**, impegnandosi nella fornitura di mezzi e finanziamenti per il "rafforzamento della sicurezza delle frontiere". Sulla stessa linea, nel giugno 2018, l'Organizzazione marittima internazionale (IMO) ha riconosciuto una regione di ricerca e soccorso libica e l'istituzione di un Centro di coordinamento dei salvataggi (JRCC) a Tripoli, assegnando alle autorità libiche il coordinamento dei soccorsi nella suddetta area.

Nel quadro di questa intesa, l'Italia, col sostegno economico e politico dell'Unione europea, ha destinato oltre **124 milioni di euro alla Libia**, in questi anni, per la fornitura di mezzi navali e terrestri, attrezzatura, corsi di formazione per la creazione di un sistema integrato di controllo delle frontiere.²

Dal 2017, dunque, le autorità libiche perseguono una politica d'intercettazione e respingimento in Libia dei naufraghi, in violazione del principio di non respingimento sancito dalla Convenzione di Ginevra del 1951 e divenuto un principio fondamentale del diritto internazionale.³ I rimpatri forzati sottopongono di nuovo queste persone a trattamenti inumani e degradanti, nonostante la situazione nei campi in cui sono detenute in Libia è stata valutata da una Commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite come **probabili "crimini di guerra" e "crimini contro l'umanità"**. Queste intercettazioni contravengono anche ai principi del diritto marittimo, che impongono di sbarcare i sopravvissuti di un salvataggio in un luogo sicuro, in cui tutti i bisogni fondamentali vengono soddisfatti e i diritti umani rispettati.

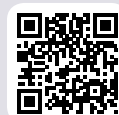
Nel 2022, almeno 24.488 persone sono state intercettate in mare e riportate forzatamente in Libia.⁴



“Non si può tornare indietro. Non si può tornare indietro. A un certo punto, la parola "stupro" non aveva più nessun significato per me. Dovevo lasciare che accadesse. Se ti rifiuti, possono ucciderti. Ogni giorno. Se hai fortuna, magari ti vendono. Se hai fortuna, vieni venduta a qualcuno che ti tratta meglio. Perché tutti hanno bisogno di domestici. I ricchi vengono la mattina, chiedono i prezzi, potrebbero venderti e potresti avere fortuna. Avevo un'amica che non ha avuto fortuna. L'uomo che l'ha comprata era ancora più perverso di quelli in prigione. Non è riuscita a sopravvivere. Devi avere fortuna. Ho vissuto cinque mesi di inferno. Mi sono detta, se arriva la guardia costiera libica mi butto in acqua. In prigione ho vissuto l'inferno sulla terra. Ho vissuto qualcosa di peggio dell'inferno”

ANGÈLE

Sopravvissuta di 27 anni, soccorsa dalla Ocean Viking nel gennaio 2022.



Leggi tutta la testimonianza: <https://sosmediterranee.it/la-testimonianza-il-racconto-di-angele-contenuti-forti/>

COORDINAMENTO DEI SOCCORSI CARENTE

Come già negli anni precedenti, nel 2022 il Centro libico di coordinamento dei salvataggi (JRCC) non ha rispettato i suoi obblighi. Infatti, il JRCC non risponde ai messaggi delle ONG di soccorso in mare, non condivide informazioni che permettano di organizzare la ricerca e il salvataggio di imbarcazioni in pericolo, e non risponde mai alle richieste di assegnazione di un porto sicuro per lo sbarco provenienti dalle navi ONG. Al contrario, le imbarcazioni della guardia costiera libica hanno più volte ostacolato le nostre operazioni di salvataggio ricorrendo a procedure e manovre a dir poco pericolose.

Questa mancanza di coordinamento da parte delle autorità marittime, contraria agli obblighi previsti dal diritto marittimo e dal diritto internazionale, complica e rallenta fortemente le operazioni di ricerca e soccorso, mettendo così in serio pericolo la vita di persone in difficoltà in mare.

Per di più, le persone soccorse da imbarcazioni di ONG hanno continuato ad essere sottoposte a interminabili attese in mare prima di essere autorizzate a sbarcare in un luogo sicuro. Da gennaio a ottobre, questi periodi di blocco in mare sono aumentati col passare dei mesi, raggiungendo in media da nove a dieci giorni di attesa in mare. Prolungare l'attesa in mare dei sopravvissuti, laddove sono appena scampati alla morte e sono esposti agli elementi (mal di mare, caldo, freddo, vento, pioggia), ha gravi conseguenze sul loro benessere fisico e mentale. Queste sofferenze, oltre alla paura crescente di essere riportati in Libia con la forza, si aggiungono ai postumi delle violenze patite nel paese da cui hanno tentato di fuggire a rischio della loro vita (tortura, estorsione, stupro, sequestro, assenza di cure...).



BLOCCO IN MARE: UNA DONNA INCINTA VIENE EVACUATA D'URGENZA, UN UOMO DISPERATO SI GETTA DALLA NAVE

Il 29 maggio, la Ocean Viking è sottoposta all'ennesimo prolungato blocco in mare: nessuna delle autorità competenti risponde alle sue ripetute richieste di sbarco in un porto sicuro per le 297 persone soccorse tra il 19 e il 23 maggio. Tre dei sopravvissuti verranno evacuati d'urgenza, tra cui una donna incinta di otto mesi.

Luisa, coordinatrice di ricerca e soccorso a bordo della Ocean Viking, dichiara: «*bloccare a bordo di una nave di soccorso naufraghi che hanno rischiato di morire in mare, senza assegnare loro un porto sicuro, è un atto vergognoso. SOS MEDITERRANEE*

TERRANEE e le squadre IFRC stanno facendo del loro meglio per prendersi cura di loro e alleviare le loro sofferenze, ma una nave è solo un rifugio temporaneo».

Lo stesso giorno, un uomo, sfinito e disperato dalla lunga agonia di un viaggio senza fine e nel terrore di essere riportato in Libia, si getta fuori bordo. Fortunatamente, viene rapidamente recuperato dai soccorritori e riportato al sicuro a bordo della Ocean Viking. Ci sono voluti 12 giorni dal primo soccorso prima di poter sbarcare i naufraghi al porto di Pozzallo.

² ActionAid, The Big Wall. Osservatorio sulla spesa esterna in migrazione dell'Italia

³ Rapporto della missione d'inchiesta dell'ONU in Libia: «Detailed findings of the Independent Fact-Finding Mission on Libya», <https://www.ohchr.org/en/hr-bodies/hrc/libya/index>

⁴ Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) Libia, <https://libya.iom.int/>

LA POLITICA PERSECUTORIA DELLE AUTORITÀ ITALIANE

Da più di cinque anni, le autorità italiane mettono in atto una **politica di persecuzione amministrativa nei confronti delle navi umanitarie**, finalizzata a ostacolare l'operatività, con la sola conseguenza di diminuirne fortemente la presenza in zone di emergenza, mentre fatali naufragi continuano drammaticamente a succedersi.

A seguito di ispezioni mirate e ripetute da parte delle autorità marittime italiane, numerose navi di ONG hanno subito, ancora nel 2022, prolungati periodi di detenzione amministrativa. **La Ocean Viking è stata posta sotto fermo amministrativo dal 10 al 27 gennaio**, nel porto di Trapani, in Sicilia, a seguito di una ispezione a bordo durata undici ore.

Nel settembre 2022, l'insediamento in Italia del governo di Giorgia Meloni, apertamente ostile alle ONG di soccorso in mare, non ha fatto altro che accentuare una situazione già molto complicata per le navi umanitarie. A inizio novembre, non vedendosi assegnare un porto per lo sbarco dei 234 naufraghi che ha a bordo, la Ocean Viking lancia un appello a Grecia, Spagna e Francia. Finalmente, sarà la Francia ad accogliere i sopravvissuti della Ocean Viking, nel porto di Tolone, dopo quasi tre settimane dalla prima operazione di soccorso. Il fatto genera una crisi politica tra Francia e Italia, nella quale a pagarne le spese è la Ocean Viking e, ancor più, le persone soccorse.

“Prevediamo di tornare in mare molto presto, entro poche settimane. Niente ci farà rinunciare all'imperativo del soccorso in mare. È criminale lasciare questo spazio marittimo senza mezzi e risorse dedicate al soccorso.”

ALESSANDRO PORRO

Presidente di SOS MEDITERRANEE Italia



Leggi l'articolo intero:

<https://sosmediterranee.it/comunicato-sos-mediterranee-nonostante-gli-ostacoli-la-ocean-viking-si-prepara-a-tornare-in-mare-il-prima-possibile/>

Il 18 dicembre, il governo italiano annuncia tramite conferenza stampa un decreto legge che prevede « **nuove regole** » per le navi ONG di ricerca e di soccorso, accompagnate da pesanti multe e sanzioni. Qualche giorno dopo, il comportamento delle autorità marittime italiane cambia radicalmente: da quel momento in poi, i porti per lo sbarco vengono assegnati tempestivamente, ma questi risultano sistematicamente molto lontani, nella maggior parte dei casi a quattro giorni di navigazione dalla zona di emergenza. La conseguenza di ciò è l'allontanamento delle navi civili di soccorso dalle zone dei naufragi, con un andirivieni di minimo otto giorni ad ogni salvataggio, abbandonando alla loro sorte le persone in pericolo. Questi tragitti raddoppiano inoltre il consumo di carburante delle navi, gravando seriamente sulle capacità economiche e finanziarie delle ONG.

LE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO IN MARE



“È la terza volta che cerco di fuggire dalla Libia via mare. È un rischio ma non abbiamo scelta. Restare in Libia significa rischiare di più. In Libia non c'è vita. È un inferno. [...] Naturalmente, conoscevo il rischio. Lo sapevo bene. È molto pericoloso. Molte persone hanno perso la vita in mare. Ma anche se si odia l'idea di morire, non si può evitare. È meglio lasciare la Libia via mare che restarci. [...] Ho sofferto molto. Anni di sofferenza. Ma oggi sono molto felice. Le parole mi mancano. Il ricordo più bello della mia vita è oggi.”

MUBARAK

Sopravvissuto di 17 anni, soccorso dalla Ocean Viking, Agosto 2022



Leggi tutta la testimonianza:

<https://sosmediterranee.it/la-testimonianza-e-la-terza-volta-che-cerco-di-fuggire-dalla-libia-via-mare-e-un-rischio-ma-non-abbiamo-scelta/>

FATTI SALIENTI DEL 2022

- SOS MEDITERRANEE riceve il **Premio 2022** dalla **Federazione Internazionale di Soccorso Marittimo (IMRF)**
- Il **23 %** dei salvataggi effettuati dalle ONG nel Mediterraneo centrale sono realizzati dalla Ocean Viking
- **10 imbarcazioni soccorse in 60 ore** a fine agosto, un record assoluto per la Ocean Viking
- Crisi acuta nel Mediterraneo a novembre: la **Ocean Viking costretta a sbarcare 230 superstiti a Tolone**, in Francia, dopo **46 richieste di porto sicuro** e tre settimane di attesa in mare
- Inversione di tendenza a dicembre: **il porto sicuro viene assegnato rapidamente ma molto distante** dall'area di emergenza

2022

 **9** missioni in mare



45 operazioni di salvataggio in acque internazionali

- > **18 gommoni**
- > **11 barche in vetroresina**
- > **9 piccole barche in legno** (con a bordo circa **30** persone)
- > **7 imbarcazioni in legno** (con a bordo **75-150** persone)



2.505 persone soccorse dalla Ocean Viking

- > **272 donne** (11% dei sopravvissuti)
- > **751 minori** (30% dei sopravvissuti), di cui **79%** non accompagnate/i di cui **43** bambini di meno di 5 anni
- > **10** persone portatrici di handicap



2.627 visite mediche a bordo



46.000 pasti distribuiti alle/ai superstiti



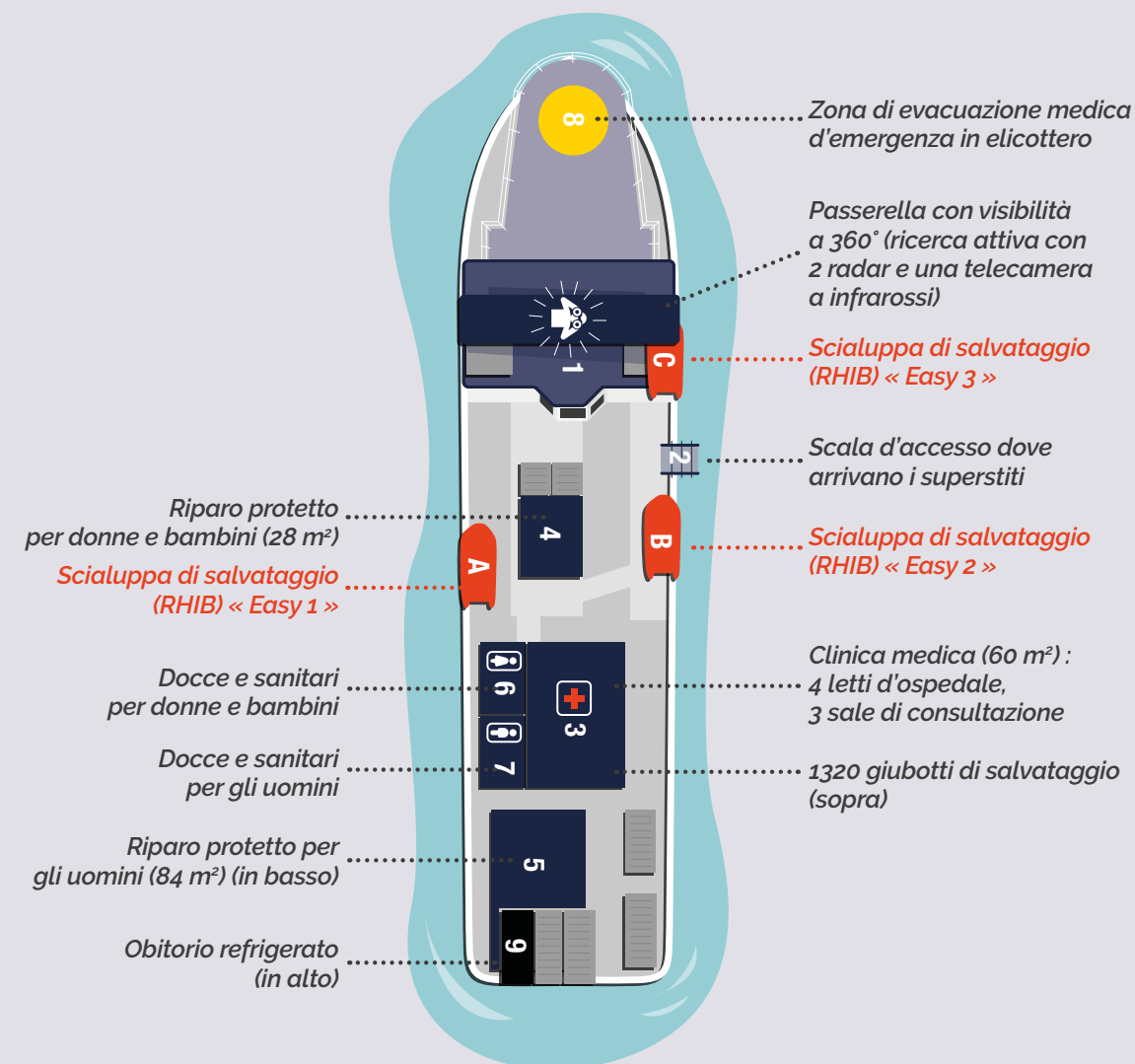
18 persone coinvolte in una evacuazione sanitaria d'emergenza



2.505 kit di sopravvivenza e altrettante coperte distribuiti

LA OCEAN VIKING

DAL 2016 ALLA FINE DEL 2018, SOS MEDITERRANEE HA CONDOTTO LE SUE MISSIONI DI SALVATAGGIO IN MARE CON LA NAVE AQUARIUS. DAL 2019, NOLEGGIAMO LA OCEAN VIKING, BATTENTE BANDIERA NORVEGESE, DALL'ARMATORE HØYLAND OFFSHORE A/S. IL PONTE POSTERIORE È EQUIPAGGIATO CON UNA DECINA DI CONTAINER ALLESTITI ALLO SCOPO DI ACCOGLIERE, CURARE E PROTEGGERE AL MEGLIO I SUPERSTITI, MA ANCHE DI IMMAGAZZINARE VIVERI ED EQUIPAGGIAMENTI. IL MODULO SANITARIO DI 60 M² COMPRENDE UNA SALA DI ACCOGLIENZA, TRE SALE DI CONSULTAZIONE, UNO STUDIO MEDICO E UNA SALA PER IL RICOVERO. IL CONTAINER REFRIGERATO, INFINE, PUÒ ESSERE UTILIZZATO ALL'OCCORRENZA COME CAMERA MORTUARIA. LA NAVE DISPONE DI TRE SCIALUPPE RAPIDE PER IL SALVATAGGIO.



CARATTERISTICHE



- > Anno di costruzione: 1986
- > Bandiera: Norvegese
- > Armatore: Høyland Offshore A/S
- > Dimensione: 69,3 m x 15,5 m
- > Velocità massima: 14 nodi

APPROFONDIMENTO: COME OPERIAMO

IL DIRITTO MARITTIMO COME BUSSOLA

Dall'inizio delle nostre operazioni nel 2016, ci siamo sempre impegnati a **rispettare l'insieme delle convenzioni internazionali** che definiscono gli obblighi del soccorso in mare. Il diritto marittimo sancisce l'obbligo dei capitani di prestare assistenza a qualsiasi persona in difficoltà in mare, come pure l'**incondizionalità del salvataggio**, il rispetto della dignità delle/i sopravvissute/i e l'**obbligo per le autorità marittime di coordinare le operazioni di soccorso in mare** e di assegnare un luogo sicuro di sbarco alle persone superstiti nel più breve lasso di tempo.

Questo quadro giuridico è stabilito nelle convenzioni internazionali che definiscono gli obblighi di salvataggio in mare.

- > Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare - SOLAS (1974)
- > Convenzione internazionale sulla ricerca e il salvataggio marittimo - SAR (1979)
- > Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare - UNCLOS (1982)
- > Linee guida sul trattamento delle persone soccorse in mare - Risoluzione IMO MSC.167(78) (2004)

Tutte le azioni di SOS MEDITERRANEE in mare rispettano il diritto marittimo internazionale e i suoi principi.



Obbligo di prestare assistenza: i capitani e gli Stati hanno l'obbligo di prestare assistenza senza indugio a chiunque si trovi in difficoltà in mare⁵.



Soccorso incondizionato: l'obbligo di assistenza si applica indipendentemente dalla nazionalità e dallo status delle persone in pericolo, o dalle circostanze in cui si trovano⁶.



Umanità: a bordo della nave, dopo un salvataggio, la dignità dei sopravvissuti deve essere rispettata⁷ e i loro bisogni immediati soddisfatti⁸.



Sbarco rapido: i sopravvissuti devono essere sbarcati in un luogo dove la loro sicurezza non è più a rischio⁹, non appena ragionevolmente possibile¹⁰, e con una deviazione minima rispetto al percorso inizialmente previsto dalla nave¹¹.



Luogo sicuro: "un luogo in cui le operazioni di salvataggio sono considerate terminate. È anche un luogo dove la vita dei sopravvissuti non è più minacciata e dove i loro bisogni fondamentali possono essere soddisfatti (cibo, alloggio e cure mediche...)"¹².



Libertà di navigazione nelle acque internazionali: le navi di ogni Stato hanno il diritto di navigare in alto mare¹³.

5 UNCLOS Art. 98, SOLAS, Capitolo V, Reg. 33-1, Direttiva IMO MSC.167(78); Convenzione internazionale sull'assistenza, Art. 10(1).

6 SOLAS, Capitolo V, Reg. 33.

7 Regolamento UE n° 656/2014, Art. 6.

8 Direttiva IMO MSC.167(78), 5.1.2.

9 Direttiva IMO MSC.167(78), 5.1.6, Convenzione SAR 1.3.2.

10 SOLAS, Capitolo V, Reg. 33-4.

11 Direttiva IMO MSC.167(78), 2.4, SOLAS, Capitolo V, Reg. 33.

12 Allegato della Convenzione SAR, 1.3.2.

13 UNCLOS, Art. 87.

COME SI SVOLGE UN SALVATAGGIO?

Non appena viene avvistata una barca in difficoltà, i soccorritori hanno meno di dieci minuti per essere pronti ad intervenire. Due o tre lance di salvataggio (RHIB) partono e si avvicinano all'imbarcazione a rischio. Il primo imperativo è quello di calmare i naufraghi per evitare il panico che potrebbe causare il capovolgimento della barca. Un mediatore culturale poliglotta li rassicura e poi dà loro istruzioni. Vengono distribuiti giubbotti salvagente, le persone con emergenza medica, poi bambini e donne incinte, vengono trasferiti sulla nave madre tramite le scialuppe di salvataggio. I RHIB effettuano poi la spola tra l'imbarcazione a rischio e la nave madre per portare tutti i sopravvissuti in sicurezza a bordo della Ocean Viking.

A seconda delle condizioni, un'operazione di salvataggio può durare da una a sette ore.



Jérémy Lusseau /
SOS MEDITERRANEE

LE 6 FASI DEL SALVATAGGIO IN MARE



1_ RICERCA: La Ocean Viking perlustra il Mediterraneo centrale, nelle acque internazionali al largo della Libia. Dispone di radar e i soccorritori si danno il cambio sul ponte per garantire la ricerca attiva coi binocoli.



2_ COORDINAMENTO: Nel momento in cui un'imbarcazione in difficoltà viene avvistata o segnalata da terzi, e a ogni tappa del salvataggio, la Ocean Viking contatta i centri di coordinamento e di salvataggio competenti tenuti a coordinare le operazioni (Libia, Italia e Malta).



3_ SALVATAGGIO: La Ocean Viking lancia le sue scialuppe di salvataggio in direzione della posizione comunicata. Le imbarcazioni incontrate sono per lo più sovraccariche e minacciano di rompersi o rovesciarsi in qualsiasi momento. Il più delle volte, le persone in pericolo non hanno né viveri, né acqua, né giubbotti salvagente. Senza assistenza, le probabilità di sopravvivenza sono minime. I nostri soccorritori cercano innanzitutto di stabilizzare la situazione e limitare i rischi di un naufragio dalle conseguenze letali, calmando le persone e distribuendo loro giubbotti salvagente, prima di procedere alla loro evacuazione verso la Ocean Viking (in genere dando priorità a malati, bambini e donne incinte).



4_ ACCOGLIENZA A BORDO: Le persone superstiti vengono prese in carico a bordo della Ocean Viking dai team di SOS MEDITERRANEE e della Federazione Internazionale della Croce e Mezzaluna Rossa (FICR). Si procede innanzitutto ad una prima valutazione medica per i casi che necessitano di potenziali cure urgenti e alla distribuzione di cibo, acqua, coperte e abiti puliti. A donne e bambini di meno di 12 anni viene riservato un riparo dedicato sul ponte, mentre un altro separato è assegnato agli uomini.



5_ CURE MEDICHE: Quattro membri del personale sanitario (tra cui un medico, un/a ostetrico/a e un/a infermiere/a) trattano innanzitutto le urgenze, poi visitano gli ammalati, i feriti e le donne incinte.



6_ SBARCO: Secondo il diritto marittimo, un salvataggio termina solamente quando i superstiti sbarcano in un luogo sicuro. La Ocean Viking attende dunque istruzioni dalle autorità marittime dei paesi costieri responsabili per l'assegnazione di un porto di sbarco.



Camille Martin Juan /
SOS MEDITERRANEE

LE ZONE DI RICERCA E SOCCORSO

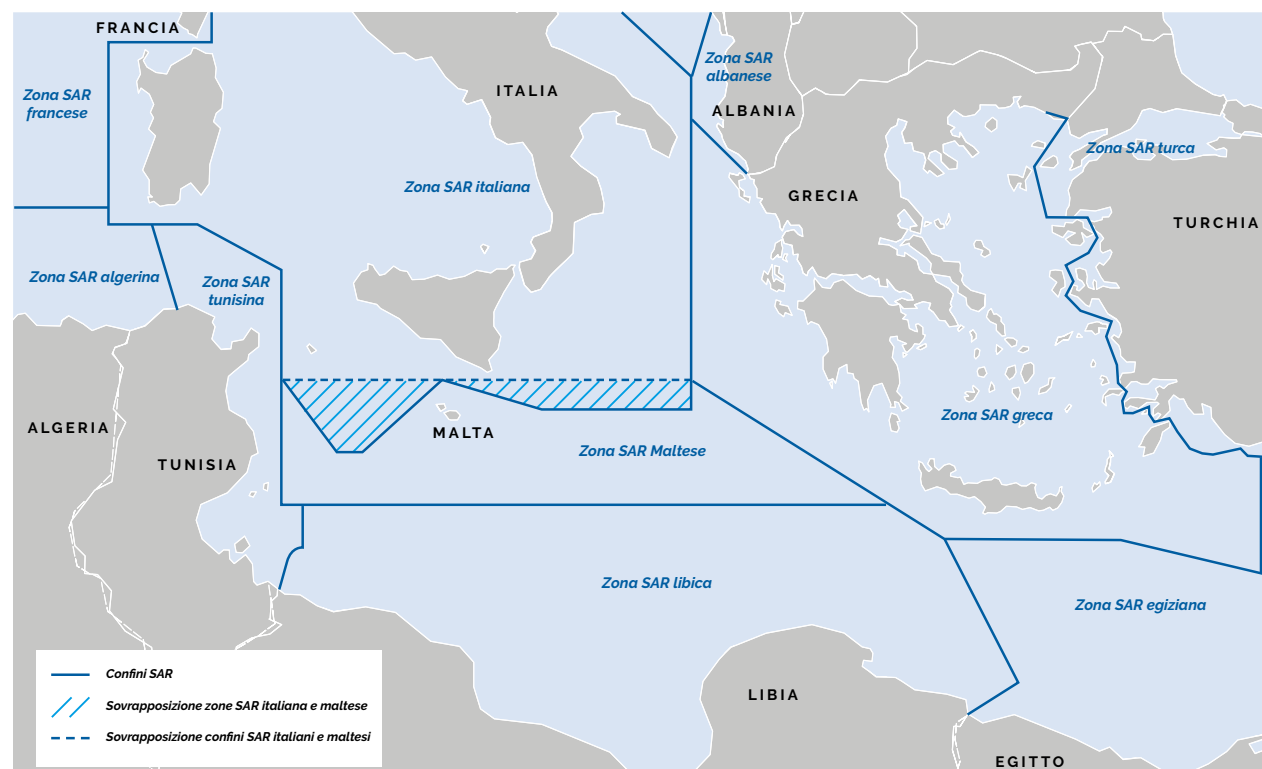
Le acque internazionali nel Mediterraneo centrale sono suddivise in tre **Regioni di ricerca e soccorso (SRR)**, il cui coordinamento tocca rispettivamente alle autorità marittime della Libia, dell'Italia e di Malta. Questo coordinamento è tuttavia carente da molti anni.

Le suddette **zone SAR** si trovano in acque internazionali e implicano dei doveri e delle responsabilità degli Stati costieri. Sono ben diverse dalle acque territoriali degli Stati che invece fanno parte del territorio nazionale e conferiscono altri diritti e responsabilità.

La nostra nave non si introduce mai in acque territoriali ad eccezione degli sbarchi in un porto, previa autorizzazione delle autorità marittime competenti. Il nostro intervento si concentra nelle acque internazionali, tra le zone SAR libica e maltese il più delle volte.

LE ZONE DI RICERCA E SOCCORSO (SAR)

La Ocean Viking opera in acque internazionali, al largo della Libia, alla ricerca di imbarcazioni in difficoltà. Non entra mai nelle acque territoriali di altri paesi.



2022: UNA ANNATA RECORD

Dopo la detenzione per tre settimane a gennaio da parte delle autorità italiane, la Ocean Viking è ripartita per salvare vite nel Mediterraneo centrale, concatenando una incredibile serie di salvataggi da record e blocchi in mare inediti. 2.505 persone sono state soccorse nel corso dell'anno da 45 imbarcazioni in difficoltà in acque internazionali.

Tra queste, si contano 18 gommoni, 17 barche di legno e 10 barche in vetroresina. Al momento di soccorrerle, 24 di queste imbarcazioni si trovavano nella Regione di ricerca e soccorso (SRR) libica, mentre altre 21 erano nella SRR maltese.

Il tempo di attesa per un porto sicuro è stato altrettanto problematico che negli ultimi anni, con in media dai nove ai dieci giorni prima di poter sbarcare i naufraghi (al di fuori dei periodi di crisi, quando l'attesa è arrivata fino a 3 settimane).



IMRF 2022: PREMIO DI ECCELLENZA PER SOS MEDITERRANEE

La Federazione internazionale di salvataggio marittimo (IMRF) ha conferito il suo premio 2022 a SOS MEDITERRANEE per il « Contributo eccezionale del suo equipaggio alle operazioni di ricerca e soccorso in mare ». Questa ricompensa da parte di una istituzione internazionale rinomata riconosce la professionalità delle nostre

squadre di soccorso marittimo e mette in luce sia il nostro impegno per salvare vite in mare che i metodi e le tecniche sviluppati. SOS MEDITERRANEE è stata scelta tra 10 finalisti in tutto il mondo, dalla Nuova Zelanda al Canada, passando per il Sudafrica, la Norvegia e l'Olanda.

DUE ISPEZIONI, 17 GIORNI DI SEQUESTRO

Il 10 gennaio 2022, dopo più di 11 ore di scrupolosa ispezione da parte delle autorità portuali di Trapani, in Sicilia, la Ocean Viking è nuovamente oggetto di una detenzione amministrativa, l'ennesimo caso di persecuzione che prende di mira le navi di salvataggio umanitarie operanti nel Mediterraneo centrale da più di cinque anni. Si tratta del sesto controllo al quale la Ocean Viking è sottoposta dall'inizio delle sue operazioni nell'agosto 2019, un numero insolitamente elevato per gli standard procedurali marittimi. Le squadre tecniche di SOS MEDITERRANEE si sono adoperate per installare i nuovi allestimenti prescritti ed ottenere le nuove certificazioni richieste, così il 9 febbraio la Ocean Viking ottiene finalmente l'autorizzazione a lasciare il porto di Trapani e riparte per salvare vite in mare.

Il 22 settembre, quando la nostra nave si appresta ad intraprendere la sua ottava missione dell'anno, una nuova ispezione la costringe a fermarsi al porto di Siracusa. Benché non venga riscontrata nessuna carenza tecnica che giustifichi un fermo amministrativo, le nuove richieste di allestimento e le autorizzazioni supplementari imposte ci obbligano comunque ad annullare la missione. La Ocean Viking ripartirà soltanto il 18 ottobre, quasi un mese più tardi.

10 IMBARCAZIONI SOCCORSE IN APPENA 60 ORE



Tara Lambourne /
SOS MEDITERRANEE

Dieci salvataggi in meno di tre giorni (dal 24 al 26 agosto): è un record per la Ocean Viking, che nella sua settima missione soccorre **466 donne, uomini e bambini** stremati, che avevano passato fino a tre giorni alla deriva su imbarcazioni di fortuna senza acqua né cibo. Tra i naufraghi, di 19 nazionalità diverse, ci sono 81 minori, alcune donne incinte, dei neonati e anche una bimba di appena tre settimane. A bordo, c'è un'affluenza inedita di pazienti bisognosi di cure presso la clinica medica e tre donne incinte dovranno essere evacuate d'urgenza nel corso degli interminabili undici giorni di attesa in mare, con temperature che hanno sfiorato i 40°C sulla Ocean Viking. Bisogna attendere la notte tra il 4 e il 5 settembre per giungere al completamento di questa missione di soccorso, con lo sbarco dei soprav-

vissuti al porto di Taranto, in Puglia. Questa missione particolarmente intensa è stata rappresentativa di questa annata 2022.

Questo **ritmo sfrenato** è stato quello della Ocean Viking a partire dal mese di maggio. È stato nuovamente il caso il 24 e il 25 luglio, infatti, quando cinque salvataggi si sono succeduti in una trentina di ore, permettendo di soccorrere 387 persone in difficoltà. Già a inizio estate, tra il 24 giugno e il 4 luglio, la nostra nave aveva percorso centinaia di chilometri nelle zone di ricerca e salvataggio libiche e maltesi per soccorrere otto imbarcazioni a rischio di naufragio.

21 GIORNI DI ATTESA PRIMA DI SBARCARRE A TOLONE

Tra il 22 e il 26 ottobre, i soccorritori della Ocean Viking salvano **234 persone** da sei imbarcazioni in difficoltà, in acque internazionali al largo della Libia. Diversi di questi salvataggi si svolgono in piena notte e su una di queste imbarcazioni, che ha passato più di tre giorni in mare, senza cibo, i naufraghi presentano segni acuti di sfinitimento, disidratazione, ipotermia e ustioni.

Come per ogni intervento il ponte di comando informa le autorità marittime competenti della situazione, poi formula diverse richieste di assegnazione di un porto sicuro. A bordo, mentre è in arrivo la tempesta, la situazione sanitaria e psicologica delle persone superstiti peggiora seriamente con il passare dei giorni, al punto da dover evacuare quattro persone con l'elicottero. Né l'Italia, né Malta né la Libia risponderanno alle **46 richieste della nave per un luogo sicuro in cui sbarcare**. SOS MEDITERRANEE si vede costretta ad estendere la richiesta a Grecia, Spagna e Francia e finalmente sarà quest'ultima a concedere un porto per lo sbarco, a Tolone. Alcuni dei 234 superstiti hanno trascorso **21 lunghissimi giorni a bordo della Ocean Viking** prima di poter sbarcare in un luogo sicuro: si tratta del più lungo blocco in mare per SOS MEDITERRANEE.

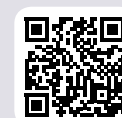


Camille Martin Juan /
SOS MEDITERRANEE

“Siamo estremamente sollevati dal fatto che alla nostra nave sia stato assegnato un Porto (Sicuro) in Francia, la situazione a bordo si stava facendo sempre più critica. Ma questa soluzione ha un sapore amaro: i 230 bambini, donne e uomini a bordo della Ocean Viking hanno affrontato un vero e proprio calvario e sono esausti, così come i membri del nostro equipaggio. Sbarcare a distanza di quasi tre settimane dalla prima operazione di soccorso, e in un porto così lontano dall'area di intervento nel Mediterraneo centrale, è il risultato di un drammatico fallimento di tutti gli Stati europei, che hanno violato senza giustificazione alcuna il diritto marittimo.”

ALESSANDRO PORRO

Presidente di SOS MEDITERRANEE Italia, Novembre 2022



Leggi tutto l'articolo:

<https://sosmediterranee.it/comunicato-sos-mediterranee-i-230-sopravvissuti-della-ocean-viking-sbarcheranno-finalmente-a-tolone-in-francia/>



PORTI DI SBARCO SEMPRE PIÙ LONTANI

Ripartita da Marsiglia il 18 dicembre 2022, la Ocean Viking porta soccorso a 113 persone nella notte tra il 26 e il 27 dicembre. Tra loro, ci sono 23 donne, alcune incinte, una trentina di minori non accompagnati e 3 neonati fra i quali il più piccolo ha solo tre settimane. Questa volta, le autorità marittime italiane ci assegnano un porto per lo sbarco molto rapidamente, ma si tratta del **porto di Ravenna**, molto a nord nel mar Adriatico e molto lontano dalla zona del salvataggio. Ci vorranno ben **quattro giorni di navigazione per raggiungere il porto e sbarcare i naufraghi**, il 31 di dicembre.

Si tratta solo dell'inizio di una nuova politica messa in atto dalle autorità italiane per tenere le navi di soccorso umanitarie lontane dal Mediterraneo centrale.



SBARCHI DELLA OCEAN VIKING NEL 2022

19-20 febbraio, Pozzallo, 247 superstiti	circa 300 km (1 giorno)
29 marzo, Augusta, 159 superstiti	circa 300 km (1 giorno)
5-6 maggio, Pozzallo, 294 superstiti	circa 300 km (1 giorno)
31 maggio, Pozzallo, 294 superstiti	circa 300 km (1 giorno)
6-7 luglio, Pozzallo, 306 superstiti	circa 300 km (1 giorno)
1 agosto, Salerno, 387 superstiti	circa 750 km (2 giorni)
4 settembre, Taranto, 459 superstiti	circa 700 km (2 giorni)
11 novembre, Tolone (Francia), 230 superstiti	circa 1350 km (4 giorni)
31 dicembre, Ravenna, 113 superstiti	circa 1350 km (4 giorni)

NB : Le traiettorie della nave sulla carta e le distanze sono a titolo indicativo.

Per le sue prime cinque missioni, da febbraio a luglio, le autorità italiane hanno indirizzato la Ocean Viking verso i porti siciliani di Pozzallo e Augusta, a circa 300 km dalla zona di emergenza. Invece, gli sbarchi di agosto e settembre sono avvenuti due volte più lontano, nei porti di Salerno e Taranto. La missione seguente ha portato la Ocean Viking a Tolone in Francia, dopo tre settimane di blocco in mare, mentre i superstiti soccorsi a dicembre sono stati sbarcati a circa 1.350 km dal luogo del loro salvataggio, nella città di Ravenna. **A causa di questa nuova politica delle autorità italiane, le navi civili di salvataggio sono di fatto allontanate per molti giorni dalla zona in cui si verifica statisticamente il maggior numero di naufragi**, al largo delle coste libiche, dove le persone in fuga sono dunque più esposte al rischio di essere vittime di naufragi mortali o di essere intercettate dalla guardia costiera libica e riportate illegalmente in Libia con la forza.



UNA NUOVA SCIALUPPA DI SALVATAGGIO SU MISURA

“ Più grande, più rapida, completamente equipaggiata e più robusta, la sua ergonomia è stata interamente studiata per aumentare la nostra capacità di salvataggio e resistere alle condizioni estreme delle nostre operazioni in mare. Consegnata il 7 dicembre 2022 al costo di 233.850€, ecco la nostra nuova scialuppa di salvataggio Easy 1. Il capitolato tecnico comportava 107 richieste specifiche, elaborate sulla base dei nostri sette anni di esperienza nel salvataggio di massa in mare aperto. Per il suo acquisto, SOS MEDITERRANEE Italia ha lanciato un crowdfunding, divulgato anche dallo youtuber e

content creator Giuseppe Bertuccio D'Angelo nei video-reportage realizzati a seguito della sua missione come reporter a bordo della Ocean Viking (vedi sezione dedicata a pagina 39). Da novembre 2021 a fine 2022, sono stati raccolti oltre 64.000 euro da donatori italiani.

LE VISITE MEDICHE A BORDO

Il team medico a bordo è composto da quattro persone, tra cui un medico, un/a ostetrico/a e un/a infermiere/a. Nel 2022, lo staff sanitario ha dispensato 2.627 visite nella clinica della Ocean Viking.

Il tenore delle consultazioni mediche è indicativo delle condizioni molto difficili della traversata in mare oltre che delle violenze subite, della mancanza di igiene più elementare, come pure di cibo e acqua, e dell'assenza di cure in Libia e durante il percorso migratorio. I principali motivi di consultazione sono dolori generalizzati, scabbia, infezioni della pelle e ferite (collegate o meno a violenze). Ci sono poi infezioni acute delle vie respiratorie superiori, mal di mare, casi di Covid-19, gravidanze, bruciate causate dalla mescolanza di gasolio e acqua di mare, oltre ai postumi delle violenze sessuali.



Tara Lambourne / SOS MEDITERRANEE

Nel 2022, 18 persone, in particolare molte donne incinte, hanno avuto necessità di una evacuazione sanitaria d'urgenza, tramite elicottero o imbarcazione, verso l'Italia.

Nel corso dell'anno, abbiamo inoltre accolto a bordo della nostra nave 10 persone portatrici di handicap, che hanno avuto bisogno di cure specifiche.

Infine, i team medico e di assistenza post-salvataggio effettuano un lavoro di identificazione e protezione delle persone più vulnerabili a bordo della Ocean Viking allo scopo di orientarle verso i servizi competenti per una adeguata presa in carico (medica o in materia di protezione internazionale) al momento dello sbarco.

2.505 SOPRAVVISSUTI, 2.505 STORIE

Le persone accolte a bordo della Ocean Viking hanno ciascuna la loro storia. La fuga da una guerra, da una carestia, da minacce politiche, da violenze domestiche – in particolare per le donne e le ragazze – o la ricerca di una vita migliore sono tra le ragioni che le hanno spinte a lasciare il loro paese. Secondo le loro



LA FICR: PARTNER VITALE PER LA PRESA IN CARICO A BORDO DELLA OCEAN VIKING

Da settembre 2021, personale di SOS MEDITERRANEE e personale della Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa (FICR) assicurano congiuntamente l'assistenza post-salvataggio a bordo: distribuzione di cibo, abiti asciutti, coperte e prodotti d'igiene di base, cure mediche, aiuto psicologico, protezione e collegamento familiare. La FICR contribuisce anche finanziariamente alle operazioni in mare.

I SEI PAESI PIÙ RAPPRESENTATI SULLA OCEAN VIKING NEL 2022

Dall'inizio delle sue operazioni, SOS MEDITERRANEE ha rilevato 44 paesi d'origine delle persone salvate, in Africa o in Asia. Nel 2022, i sei paesi più rappresentati erano la Nigeria, il Mali, la Costa d'Avorio, la Guinea Conakry, l'Egitto e il Bangladesh.



testimonianze raccolte a bordo, arrivano in Libia, volontariamente o con la forza, per lavorarci oppure cadute in mano a trafficanti di esseri umani, bande criminali o gruppi armati. Tutti hanno riferito fatti simili riguardo alla loro permanenza in Libia: detenuti in condizioni estremamente difficili, non hanno avuto altra scelta che rischiare la loro vita in mare, soli o con la famiglia, per fuggire da quello che chiamano « **l'inferno libico** ». La Libia è un paese in preda al caos e qui le persone migranti vengono nella maggior parte dei casi rinchiusi, spogliati, torturati, aggrediti sessualmente, assoggettati ai lavori forzati e alla schiavitù, financo uccise.

Preoccupa particolarmente l'aumento negli ultimi due anni del numero di minori a bordo. Se dal 2016 sono stati in media 25% dei superstiti accolti a bordo, nel 2022 hanno costituito il 30% del totale dei naufraghi soccorsi, ossia 751 persone tra gli 0 e i 17 anni, di cui l'80% viaggiano sole. I bambini di meno di cinque anni sono stati 42, inclusi, tra questi, lattanti di appena qualche giorno di vita.

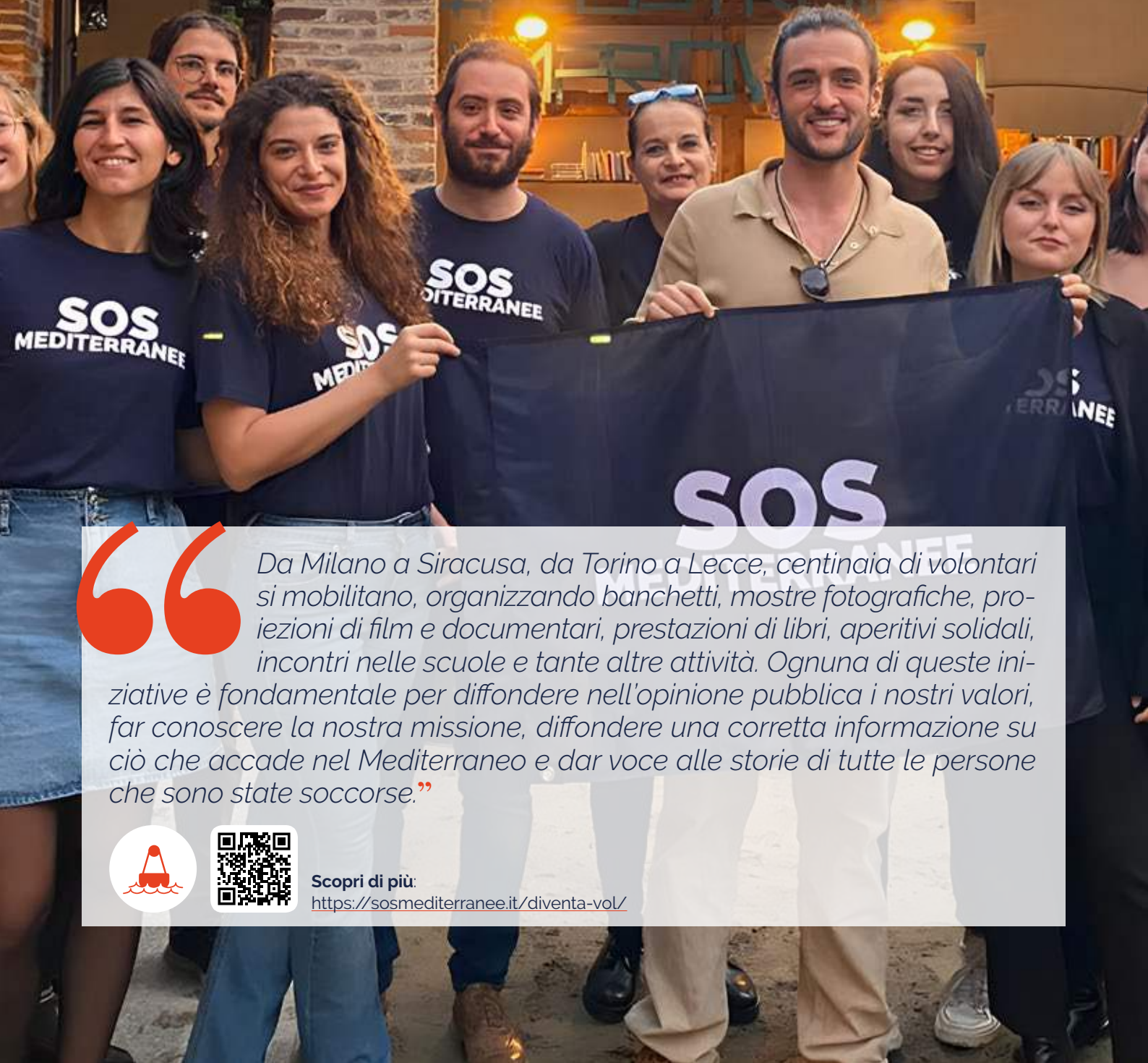


Michael Bunel / SOS MEDITERRANEE

LA STORIA DI ABDOU, NEONATO A BORDO

Abdou* aveva 14 giorni quando viene soccorso dall'equipaggio della Ocean Viking, il 27 dicembre 2022. È il più giovane superstite a bordo nell'ultima missione dell'anno, è stato soccorso nel mezzo della notte con altre 112 persone su un gommone sovraccarico. Sua madre, una giovane donna di soli 18 anni, ha passato più di un anno in Libia prima di fuggire, per mare, col suo bambino appena nato. Nella sua breve esistenza, Abdou ha passato una notte e un giorno in mare, dove avrebbe potuto morire in qualsiasi momento. Anche la sua mamma, come tanti e tante, non ha avuto scelta, se non quella di rischiare la sua vita e quella del suo bambino in mare, pur di sfuggire agli orrori della Libia.

COMUNICAZIONE, MOBILITAZIONE CITTADINA E ADVOCACY



“Da Milano a Siracusa, da Torino a Lecce, centinaia di volontari si mobilitano, organizzando banchetti, mostre fotografiche, proiezioni di film e documentari, prestazioni di libri, aperitivi solidali, incontri nelle scuole e tante altre attività. Ognuna di queste iniziative è fondamentale per diffondere nell'opinione pubblica i nostri valori, far conoscere la nostra missione, diffondere una corretta informazione su ciò che accade nel Mediterraneo e dar voce alle storie di tutte le persone che sono state soccorse.”



Scopri di più:
<https://sosmediterranee.it/diventa-vol/>

FATTI SALIENTI DEL 2022

- **250 volontari** organizzati in 15 Gruppi Salvagente
- **150 iniziative in tutta Italia** con più di 70 realtà e 17 scuole coinvolte per un totale di oltre **30.000 persone raggiunte e sensibilizzate** attraverso la mobilitazione cittadina
- **“Milano Marathon”**: per la prima volta SOS MEDITERRANEE Italia partecipa all'importante evento sportivo come **charity partner**
- Esce il **reportage di Progetto Happiness**: 450mila visualizzazioni e oltre 64.000€ raccolti col **crowdfunding** per il nuovo RHIB
- **29 tra celebrities e content creators digitali** sostengono le iniziative di SOS MEDITERRANEE in vari momenti di sensibilizzazione e raccolta fondi durante l'anno
- **Un'attenzione mediatica esagerata** durante lo stallo in mare di Ottobre-Novembre e lo sbarco a Tolone, in Francia

LA MOBILITAZIONE CITTADINA: FORZA MOTTRICE DI SOS MEDITERRANEE

La mobilitazione cittadina è parte di SOS MEDITERRANEE fin dalla sua fondazione, e anzi ne rappresenta la spinta propulsiva. Nel 2022, il programma di volontariato di SOS MEDITERRANEE Italia ha raggiunto notevoli risultati in termini di espansione, copertura e coinvolgimento della società civile. Con **150 eventi in tutta Italia**, organizzati o partecipati dai/dalle volontari/e di terra, **più di 30.000 persone sensibilizzate**, più di 15 scuole visitate, la mobilitazione cittadina di SOS MEDITERRANEE ha confermato il fondamentale contributo dei cittadini e delle cittadine italiane alla terza missione dell'associazione, la testimonianza.

Le tante e diverse iniziative sul territorio, dalle mostre fotografiche alle proiezioni di reportage, film e documentari, da tavole rotonde a concerti, in decine di città italiane, permettono a SOS MEDITERRANEE di raccontare ciò che accade tutti i giorni nel Mediterraneo ad un pubblico fisicamente lontano dal mare, ma che sostiene le missioni della Ocean Viking in ogni modo possibile. Oltre al supporto morale e ideologico, i/le volontari/e di SOS MEDITERRANEE hanno infatti raccolto più di 20.000€ di donazioni dirette agli eventi.

Importantissimo è stato anche il **sostegno delle celebrities**: attori, musicisti, artisti a tutto tondo che hanno deciso di mettersi a disposizione di SOS MEDITERRANEE e di promuovere la nostra missione presso il loro pubblico. Grazie a questo impegno, i/le volontari/e hanno potuto presidiare più di 50 date di tournée teatrali o musicali in tutta Italia. Non da ultimo, rilevante è stata, nel 2022, la presenza a festival artistici o tematici in diverse località del Paese.

15 GRUPPI SALVAGENTE, 250 VOLONTARI/E

I gruppi locali di volontari, chiamati *Gruppi Salvagente*, nel 2022 hanno raggiunto quota **15**, per un totale di circa 250 volontari e volontarie impegnati/e sul territorio nazionale. Rispetto all'anno precedente, sono stati fondati i **Gruppi Salvagente di Asti e Torino**.

Durante una sosta tecnica a Siracusa, è stato inoltre possibile portare a bordo della Ocean Viking, un **gruppo di volontari/e di terra per una visita guidata** che ha permesso loro di conoscere da vicino la nostra "nave-ambulanza" e di incontrare parte del team di bordo. Un'esperienza unica per chi, tutti i giorni, si impegna a terra per supportare le missioni in mare.



GRUPPI SALVAGENTE

15 - di cui **9** gruppi cittadini e **6** gruppi regionali



NUMERO VOLONTARI/E

250 persone



NUMERO EVENTI

(ONLINE E IN PRESENZA - escluse formazioni per volontari)

150 - di cui **134** in presenza e **16** online (+248% rispetto al 2021)



SCUOLE COINVOLTE

17 in tutta Italia (+50% rispetto al 2021)



PERSONE RAGGIUNTE

> 30.000 (+150% rispetto al 2021)

MAPPA DEI GRUPPI SALVAGENTE E SHOP SOLIDALI



IL "PROGETTO SCUOLE"

Dopo la pandemia da COVID-19, si sono riaperte per SOS MEDITERRANEE le porte di scuole e università: **rispondendo all'invito di docenti e studenti**, abbiamo portato la nostra **testimonianza** sul lavoro che svolgiamo nel Mediterraneo centrale ad **alunni e alunne di tutte le età**, intervenendo in università, scuole superiori, elementari e anche dell'infanzia.

Nel 2022 siamo stati in **17 istituti d'istruzione**, sia in presenza (nella mappa in rosso) sia in collegamento da remoto (in rosa), riuscendo così a sensibilizzare quasi **2.000 studenti e studentesse** in tutta Italia.



UN ANNO DI EVENTI E FESTIVAL

Nel 2022 SOS MEDITERRANEE, insieme ai Gruppi Salvagente di volontari a terra, ha organizzato o partecipato a **150 eventi** lungo tutta la penisola, riuscendo a informare e sensibilizzare oltre **30.000 persone**. Le iniziative sul territorio sono state tra le più svariate, da mostre fotografiche a proiezioni di reportage, film e documentari, da tavole rotonde a concerti, sparse in decine di città da nord a sud.

Alcuni momenti topici sono stati la **Milano Marathon** del 3 aprile (vedi paragrafo a pagina 38), il lancio e le proiezioni in giro per l'Italia del **reportage di Progetto Happiness** "La rotta migratoria più letale al mondo" (vedi pagina 39), gli eventi realizzati in occasione della giornata in memoria delle vittime dell'immigrazione (**3 ottobre**) a Milano, Bologna, Asti, Roma, per citarne alcuni. Abbiamo realizzato anche delle **lezioni di vela solidali**, grazie alla collaborazione con l'associazione Girovelando, e abbiamo partecipato alla **regata "La lunga bolina"** da Civitavecchia all'Argentario. Il 14 aprile abbiamo co-organizzato la serata **"Stand up x SOS"**, al Monk di Roma, con la collaborazione di Vincenzo Comunale e diversi comici italiani, il cui ricavato è andato a sostegno delle missioni di SOS MEDITERRANEE.

Oltre agli eventi che ci hanno visti direttamente protagonisti, SOS MEDITERRANEE è intervenuta all'interno di **festival e fiere di prestigio** nazionale, se non addirittura internazionale, portando la propria testimonianza sul Mediterraneo.



LISTA SCUOLE DI INTERVENTO:

1. I.I.S di Finale Ligure (SV)
2. A.S.P. Sant'Alessio (Corso di formazione per operatori sociali), Roma
3. Liceo G. Galilei, Caravaggio (BG)
4. H-Farm school, Treviso
5. Liceo Tito Livio, Milano
6. I.I.S. Cigna-Baruffi-Garelli, Mondovi (CN)
7. Liceo E. Montale, Pontedera (PI)
8. Liceo Ilaria Alpi, Cesena
9. Collegio Borromeo, Università di Pavia
10. Università di Parma
11. Master Transnational crime and justice research, UNICRI, Torino/Roma
12. Liceo G.B. Vico, Napoli
13. Scuola media A. Guardì, Piombino (LI)
14. I.I.S. E. Balducci, Pontassieve (FI)
15. Università di Bologna/DAMS, Bologna
16. I.C. Aurispa, scuola dell'infanzia Collodi, Noto (SR)
17. Liceo San Leucio, Caserta



Scarica la scheda del "Progetto Scuole":
<https://sosmediterranee.it/progetto-scuole22-23/>

LISTA DEI FESTIVAL

- > Catania Book Festival, Catania
- > Festival Sabir, Matera
- > Salone del Libro, Torino
- > Festival delle Culture del Mediterraneo, Imperia
- > Festival Andersen, Sestri Levante
- > Allora Festival, Ostuni
- > EIRENE Festival Pace e Letteratura, Roma
- > Climate Social Camp di Fridays For Future, Torino
- > Festival delle Migrazioni, Torino



#RUNFORRESCUE ALLA MARATONA DI MILANO

Per la prima volta **SOS MEDITERRANEE** ha partecipato come *charity partner* alla **Milano Marathon**, il 3 aprile, importante manifestazione sportiva che permette alle organizzazioni *non profit* di correre con proprie staffette di sostenitori e raccogliere fondi attraverso una piattaforma di *crowdfunding*. Per l'occasione abbiamo realizzato dei *gadgets* in edizione limitata (t-shirt, sacca e borraccia) che abbiamo donato a chi ha corso per noi e proposto sul nostro sito a chi, pur non correndo, volesse dare un contributo alla causa del soccorso in mare. L'immagine riprodotta su tutti i *gadgets* era opera di Eleonora Lazzari ed è stata realizzata nell'ambito di un fortunato **progetto con la Scuola Comics di Torino**.



Ben 8 staffette (di 4 componenti ciascuna) e 4 maratoneti hanno scelto di correre per SOS MEDITERRANEE, permettendoci di **raccogliere oltre 10.000€ dal progetto #RunForRescue** pubblicato sulla piattaforma di *crowdfunding* legata alla Milano Marathon e dalle donazioni legate alla distribuzione dei *gadgets* della maratona.

I **volontari del Gruppo Salvagente di Milano** hanno partecipato attivamente all'organizzazione dell'evento, sia aiutandoci a diffondere il progetto che durante la maratona presidiando il nostro *stand* di sensibilizzazione e sostenendo i *runner* prima, durante e dopo la corsa.



DIGITAL TRANSFORMATION AWARD

Il 17 novembre a Milano, a conclusione dell'evento 'Digital Transformation Day', si sono tenuti gli 'iRaiser Awards': la piattaforma di raccolta fondi iRaiser, per il suo decimo compleanno, ha premiato le realtà che nel 2022 si sono più distinte per campagne o azioni di *fundraising*.

SOS MEDITERRANEE ha vinto il "Digital Transformation Award" per gli **importanti risultati ottenuti nella transizione alla raccolta fondi online e nelle proprie campagne digitali**. A ricevere il premio anche il presidente Alessandro Porro, oltre a diversi membri del team italiano.

"LA ROTTA MIGRATORIA PIÙ LETALE AL MONDO": I REPORTAGE DI PROGETTO HAPPINESS

A un anno dal terribile naufragio del 22 aprile 2021, di cui l'equipaggio della Ocean Viking si ritrova ad essere testimone, lo *youtuber* e *content creator*, Giuseppe Bertuccio d'Angelo di Progetto Happiness, allora a bordo della nave come reporter, lancia il suo reportage in due puntate dal titolo "La rotta migratoria più letale al mondo".

Dopo la sua missione a bordo, Giuseppe Bertuccio D'Angelo è diventato un nostro "*Net Rescuer*" a terra (v. pagina 42), supportandoci in molte occasioni, a partire dal **crowdfunding #BastaMortiInMare** lanciato insieme per acquistare

una nuova lancia di salvataggio (RHIB). Il primo episodio del reportage, incentrato sul terribile naufragio di cui l'equipaggio è testimone, entra nella *top ten* della settimana dei video più visti su Youtube Italia e ad oggi ha raggiunto le **450.000 visualizzazioni**. Il secondo video, che racconta dei salvataggi effettuati nei giorni successivi dal team a bordo della Ocean Viking, presenta un appello a donare al *crowdfunding* per il nuovo RHIB, che in pochi giorni genera una raccolta fondi di 30.000 €. Il *crowdfunding* si conclude a dicembre 2022 con **oltre 64.000 € raccolti**. Nello stesso mese, la nuova lancia di salvataggio, acquistata anche grazie a questo importante contributo, ha effettuato con successo il suo primo soccorso in mare. Da allora ha contribuito a salvare centinaia di vite.

mosso o di ipotermia per le basse temperature si moltiplicano infatti durante l'inverno, con conseguenze spesso fatali.

All'attività di informazione e sensibilizzazione sull'ampio pubblico si accompagnava una richiesta di donazione per *kit* di emergenza per i naufraghi (contenenti cibo, biancheria e altri generi di prima necessità per le prime 24 ore a bordo) volti a garantire loro la prima e più immediata assistenza sulla Ocean Viking.

La diffusione della campagna è stata sostenuta anche da alcune personalità note dello spettacolo, della musica e del web, tra cui Valeria Solarino, che ha realizzato un *reel* mostrando l'utilizzo della coperta termica, Brunori SAS e Anna Foglietta che hanno mostrato ai propri *fan* il contenuto dei nostri "rescue kit" e Barbascura_X e Claudia Penzavecchia che hanno parlato ai loro *followers* dell'importanza dei giubbotti salvagente.

I nostri sostenitori hanno inoltre avuto l'opportunità, scegliendo i "doni virtuali" proposti sul nostro sito, di scegliere i "rescue kits" (e altri generi di primo soccorso) come donazioni natalizie per i propri cari.

La campagna, conclusasi a gennaio 2023, ha permesso di raggiungere e **sensibilizzare più di 279.000 persone online e offline** e di raccogliere complessivamente circa 40.000 €, a cui corrispondono **800 rescue kits per i sopravvissuti soccorsi dalla Ocean Viking**.



<https://donisolitali.sosmediterranee.it/>

GUARDA IL REPORTAGE:



Episodio 1:
<https://progettohappiness.com/episodi/la-rotta-migratoria-piu-letale-al-mondo/>



Episodio 2:
<https://progettohappiness.com/episodi/la-rotta-migratoria-piu-letale-al-mondo-episodio-02/>

PRONTI PER L'INVERNO? NOI SÌ. UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA FONDI

A fine ottobre abbiamo lanciato la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi: **PRONTI PER L'INVERNO? NOI SÌ**. L'obiettivo era far luce sui rischi maggiorati corsi da chi, spinto da condizioni insostenibili nel proprio Paese d'origine o in Libia, è costretto a prendere il mare in pieno inverno. I casi di naufragi a causa del mare

LE COLLABORAZIONI EDITORIALI

La letteratura e l'arte sono degli ottimi modi per parlare di eventi tragici come le morti in mare ed in generale del fenomeno delle migrazioni.

La *graphic novel* "VIVI!", racconta senza parole il viaggio delle persone migranti dai loro paesi di origine fino in Europa, inclusa la traversata del Mediterraneo. Lo fa avvalendosi di disegni e immagini adatti a giovani e adulti. Il testo e le illustrazioni di Joub & Nicoby sono state adattate da ComicOut, associazione culturale con cui SOS MEDITERRANEE ha stretto una collaborazione. **Parte del ricavato va a sostegno delle nostre missioni.** È possibile acquistare il volume *online*.



Scopri di più:
<https://www.ascuoladifumetto-online.com/prodotto/vivi/>



Il 22 novembre è stato pubblicato da Piemme "Il mare nostro", libro scritto a quattro mani da **Alessandro Porro e Marco Magnone**, dedicato ai ragazzi delle scuole medie. Il libro racconta due storie in parallelo, che vedono protagonisti la Ocean Viking e il suo equipaggio da una parte e due fratelli in fuga che tentano la traversata del Mediterraneo dall'altra. Il libro è stato oggetto di presentazioni nelle scuole e in festival ed eventi. I proventi derivanti dai diritti d'autore di Alessandro Porro sono stati donati a SOS MEDITERRANEE. È possibile acquistare il volume *online*.

Per acquistarlo scrivere a: italia@sosmediterranee.org

"NET RESCUERS": CONTENT CREATORS PER IL SOCCORSO IN MARE

Nel 2022 SOS MEDITERRANEE ha dato corpo al programma "Net rescuers – soccorritori in rete", avviato in chiusura d'anno 2021, rivolto a **content creators online e influencers**. Questo gruppo si inserisce all'interno del "Comitato di SOSTegno" di SOS MEDITERRANEE di cui fanno parte personalità di spicco del mondo della cultura, dello spettacolo, della musica, dello sport e del web che veicolano i nostri valori e la nostra missione affinché non ci siano più morti nel Mediterraneo e il soccorso in mare diventi una priorità per gli Stati europei.

I "net rescuers", nello specifico, usano la propria voce e le piattaforme *online* per creare contenuti che sensibilizzino la loro *community* ai temi del soccorso in mare e alla missione di SOS MEDITERRANEE.

Il programma è stato lanciato insieme a **Giuseppe Bertuccio D'Angelo di Progetto Happiness** e si è allargato coinvolgendo l'apneista, fotografo e *video-maker* Marco Spinelli, il divulgatore scientifico e scrittore Barbascura_X, la dietista e divulgatrice Claudia Penzavecchia, l'avvocata di "Storie dall'altro mondo" Francesca Napoli, il comico Vincenzo Comunale, tra gli altri, arrivando a contare su 10 *net rescuers*. Le collaborazioni sono state tra le più svariate, tra tutte ricordiamo: **Vincenzo Comunale** che ha realizzato un video comico sui principali commenti xenofobi che girano sul web, che ha registrato oltre 19.000 visualizzazioni sui social media; successivamente ha co-organizzato insieme a noi uno spettacolo di *stand-up comedy* a cui hanno partecipato 7 diversi comici e il cui ricavato è andato interamente a SOS MEDITERRANEE. **Barbascura_X**, invece, ha prodotto un video satirico sulla legge del mare e sul dramma del Mediterraneo, che ha avuto oltre 71.000 visualizzazioni su Facebook e più di 27.000 *like* su Instagram, raggiungendo dunque un pubblico ampissimo altrimenti difficilmente avvicinabile per SOS MEDITERRANEE.



Guarda il video di Vincenzo Comunale:
<https://fb.watch/kHlAMgiY-p/>



Guarda il video di Barbascura_X:
<https://rb.gy/tiswo>



JAGO PER SOS MEDITERRANEE

Lo scultore di fama mondiale **Jago** ha deciso di supportare SOS MEDITERRANEE realizzando un'opera d'arte che raffigura un adolescente a grandezza naturale che dorme sdraiato a terra. La statua, 200 kg di marmo nero di Carrara, è stata installata sulla Ocean Viking e ha "partecipato" a una missione di soccorso. I video che mostrano le diverse fasi del viaggio di quest'opera, pubblicati dall'artista sul suo profilo Instagram, hanno suscitato cumulativamente **oltre 216.000 reazioni**. L'opera, intitolata **Marmo Italiano**, è stata "svelata" per la prima volta l'1 agosto allo Stadio Olimpico, durante un evento organizzato da **Lega Calcio Serie A** e

Sport e Salute S.p.A. Successivamente, la statua è stata per circa tre mesi sul **Ponte Sant'Angelo a Roma**, ammirata, fotografata, brutalizzata, danneggiata, spostata, per essere infine rimossa dalla Polizia. Il viaggio difficile della statua rappresenta il percorso durissimo che i migranti, in particolari i più vulnerabili come i minori non accompagnati, si trovano ad affrontare e vuole essere un monito per ricordarci di quanto succede a pochi chilometri da noi, nel nostro mare.



Scopri di più:
<https://jago.art/it/opere/marmo-italiano/>

SOS@TEATRO: LA COLLABORAZIONE CON LE CELEBRITIES

Nel 2022 abbiamo consolidato la collaborazione con **diversi artisti italiani di fama nazionale e internazionale**, come Ascanio Celestini, Paolo Rumiz, Paolo Fresu, Neri Marcorè, Elio, Giuseppe Cederna, i Modena City Ramblers e molti altri. Grazie alla disponibilità di **più di 20 teatri e palchi**, i volontari dei Gruppi Salvagente hanno accompagnato gli artisti nelle loro *tournee*, presenziando con uno *stand* informativo e di raccolta fondi in **54 date in tutta Italia**. L'adesione di attori e musicisti alla nostra causa ed il loro **appello al pubblico** a sostenere la missione salva vite di SOS MEDITERRANEE è molto importante perché contribuisce ad **accendere i riflettori** sulla necessità di missioni di soccorso in mare e sul lavoro di SOS MEDITERRANEE nel **Mediterraneo centrale**, permettendoci di raggiungere un pubblico sempre più ampio.





CI SOS-TENGONO: LISTA DELLE CELEBRITÀ AL NOSTRO FIANCO

- **Alberto Malanchino**, attore
- **Angela Finocchiaro**, attrice
- **Anna Foglietta**, attrice
- **Ascanio Celestini**, scrittore, attore e autore teatrale
- **Awa Fall**, cantante
- **Barbascura X**, divulgatore scientifico, scrittore e content creator
- **Bestie rare**, gruppo musicale
- **Brunori SAS**, cantautore
- **Carlo Stanga**, illustratore
- **Caterina Bonvicini**, giornalista e scrittrice
- **Cesare Martinetti**, giornalista
- **Daniela Morozzi**, attrice
- **Davide Shorty**, cantante
- **Valeria Solarino**, attrice
- **Elio**, cantante
- **Elio Germano**, attore
- **Eugenio Finardi**, cantautore
- **Francesco De Carlo**, comico
- **Gianluca Costantini**, artista attivista
- **Giuseppe Bertuccio D'Angelo**, content creator
- **Giuseppe Cederna**, attore e scrittore
- **Jago**, artista
- **Lara Komar**, attrice
- **Mario Calabresi**, giornalista e scrittore
- **Miriam Ayaba**, cantante
- **Modena City Ramblers**, band musicale
- **Neri Marcorè**, attore
- **Paolo Fresu**, musicista
- **Kento**, cantante
- **Paolo Rumiz**, giornalista e scrittore
- **Tre Allegri Ragazzi Morti**, band musicale
- **Vincenzo Comunale**, comico
- **Vittorio Alessandro**, ammiraglio in congedo delle Capitanerie di porto

I GADGET E I DONI SOLIDALI #REGALIFORRESCUE

Nel 2022 si è notevolmente ampliata l'offerta dei *gadgets* solidali proposti da SOS MEDITERRANEE Italia, anche grazie ad una collaborazione con la **Scuola Comics di Torino**, i cui studenti hanno realizzato splendide illustrazioni per noi all'interno di un *contest* organizzato dalla scuola stessa. Nascono così i *gadgets* dedicati alla Milano Marathon (sacca, *T-shirt* e borraccia), con l'inconfondibile "impronta #RunForRescue" di Eleonora Lazzari, nonché quelli della campagna estiva in cui la Ocean Viking viene ritratta come la "Signora del Mare", e della campagna invernale che offre uno spaccato su "L'altro volto del mare", con illustrazioni di Matilde Addari. È di Tommaso Gregori, invece, la rielaborazione creativa dell'SOS del nostro logo, riprodotto poi su felpe e tazze.

Inoltre, nel 2022 è stata aperta sul sito Internet una sezione di **doni virtuali**, dove è possibile scegliere tra cibo, *kit* di primo soccorso, giubbotti salvagente e coperte termiche per i sopravvissuti. La persona a cui il dono è dedicato riceve poi una *e-card* che spiega del dono solidale ricevuto.

Per le occasioni speciali, sono state lanciate le **bomboniere solidali** con una decorazione azzurra a onde, che richiama la *mission* di SOS MEDITERRANEE.



Scopri tutti i doni solidali:
<https://donisolidali.sosmediterranee.it/>

I PRINCIPALI PARTNER DELLA MOBILITAZIONE NEL 2022

Nel 2022 SOS MEDITERRANEE ha **collaborato** con **decine di realtà diverse** allo scopo di **realizzare iniziative**, eventi o progetti più strutturati di informazione e sensibilizzazione sul soccorso in mare e sul dramma del Mediterraneo.

- Al porto Fratelli Burgio, Siracusa
- Amnesty Emilia-Romagna
- Ass. Andora Antifascista, Andora (SV)
- ANPI Andora
- Ass. Perfareungio, Roma
- Ass. Pratiello R'esiste, Bologna
- Ass. Selam, Bologna
- AstArte Edizioni
- Arte Migrante, Bologna
- Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia, Roma
- Ca' Bura, Bologna
- Cantieri Meticci, Bologna
- Carichi sospesi, Padova
- Casa del quartiere di S. Salvario, Torino
- C.I.Q. Centro internazionale di quartiere, Milano
- Casa della musica di Cesano Boscone, Milano
- Centro Costarena, Bologna
- Centro studi Amilcar Cabral, Bologna
- Circolo 'Ballo di Gorleri', Diano marina (IM)
- Cooperativa COMIN, Milano
- Forum 'Per cambiare l'ordine delle cose'
- Fridays For Future
- Giardino liberato di Materdei, Napoli
- Girovelando ASD
- Giufà Libreria Cafè, Roma
- H-farm School, Treviso,
- Hiroshima mon amour, Torino
- John Cabot University, Roma
- La redazione di Scomodo, Roma
- Libreria Les Mots, Milano
- Madama Hostel & Bistrot, Milano
- Mare culturale urbano, Milano
- Medici senza frontiere
- Mediterranea Torino
- Monk jazz club, Catania
- Monk, Roma
- Ostello Bello Milano, Roma, Napoli
- Ponderosa music & art
- Radio Città Fujiko, Bologna
- Ristorante Al tempio d'oro, Milano
- Spazio Comala, Torino
- United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (UNICRI), Torino
- Università degli Studi di Milano – Radio Statale, Milano
- Università di Bologna (DAMS), Bologna
- WOW Museo del fumetto, Milano
- 25 teatri:
 - > Teatro Carcano, Milano
 - > Nuovo teatro Pacini, Fucecchio (FI)
 - > Arena del Sole, Bologna
 - > Teatro Cristallo, Cesano Boscone (MI)
 - > Teatro Nazionale, Genova
 - > Teatro Solvay, Rosignano Marittimo (LI)
 - > Teatro Puccini, Firenze
 - > La città del teatro, Cascina (PI)
 - > Teatro Politeama, Napoli
 - > Teatro Vascello, Roma
 - > Teatro Franco Parenti, Milano
 - > Palazzo Michelerio, Asti
 - > Monastero dei Benedettini, Catania
 - > Annibale di Francia, Messina
 - > Arena Shakespeare, Parma
 - > Ecomuseo Parco naturale Capanne di Marcarolo, Bosio (AL)
 - > Casa del Jazz, Roma
 - > Villa Lattuada, Casatenovo (LC)
 - > Conservatorio G. Verdi, Milano

- > Spazio Rossellini, Roma
- > Teatro Alfieri, Asti
- > Cinema Splendor, S. Daniele del Friuli (UD)
- > Teatro Zancanaro, Sacile (PD)
- > Teatro Fabbri, Forlì
- > Teatro Brancaccio, Roma
- 17 scuole e università
 - > I.I.S di Finale Ligure (SV)
 - > A.S.P. Sant'Alessio (Corso di formazione per operatori sociali), Roma
 - > Liceo G. Galilei, Caravaggio (BG)
 - > H-Farm school, Treviso
 - > Liceo Tito Livio, Milano
 - > I.I.S. Cigna-Baruffi-Garelli, Mondovì (CN)
 - > Liceo E. Montale, Pontedera (PI)
 - > Liceo Ilaria Alpi, Cesena
 - > Collegio Borromeo, Università di Pavia
 - > Università di Parma
 - > Master Transnational crime and justice research, UNICRI, Torino/Roma
 - > Liceo G.B. Vico, Napoli
 - > Scuola media A. Guardì, Piombino (LI)
 - > I.I.S. E. Balducci, Pontassieve (FI)
 - > Università di Bologna/DAMS, Bologna
 - > I.C. Aurispa, scuola dell'infanzia Collodi, Noto (SR)
 - > Liceo San Leucio, Caserta

ADVOCACY PER IL SOCCORSO IN MARE

La ricerca e il soccorso delle persone in pericolo in mare è un obbligo giuridico in capo agli Stati, riconosciuto dal diritto marittimo. Di fronte alle tragiche conseguenze dovute alla mancanza di intervento e di coordinamento dei salvataggi da parte delle istituzioni italiane ed europee, SOS MEDITERRANEE interviene nello spazio marittimo per colmare il vuoto di soccorsi lasciato dagli Stati.

Come testimone diretto di quanto avviene nel Mediterraneo centrale e, ancor più, visto il restringersi dello spazio marittimo umanitario, reso sempre più complesso per le navi ONG, SOS MEDITERRANEE si adopera anche a terra, instaurando **un dialogo con le istituzioni per esortare gli Stati ad assumersi le proprie responsabilità** e rispettare quanto stabilito dal diritto marittimo, dal diritto internazionale umanitario e dai diritti umani.

Chiediamo agli Stati europei di:

- > Istituire un efficace sistema istituzionale di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale;
- > Riconsiderare il sostegno alla guardia costiera libica e ristabilire un coordinamento efficace dei soccorsi nel Mediterraneo centrale, venuto meno da quando l'Europa lo ha affidato alla guardia costiera libica;
- > Istituire un meccanismo europeo efficace, trasparente, prevedibile e sostenibile per lo sbarco dei naufraghi in un luogo sicuro, evitando lunghe attese in mare o percorsi troppo lunghi per raggiungere il porto di sbarco;
- > Porre fine a tutti gli ostacoli che limitano e penalizzano l'azione umanitaria delle ONG che salvano vite in mare.

Queste sono le richieste sostenute da SOS MEDITERRANEE in occasione di incontri istituzionali con i leader politici e decisori italiani ed europei, come più

volte è avvenuto nel corso del 2022. In particolare, **molte incontri si sono tenuti nel mese di Novembre, in occasione del più lungo stallo in mare della Ocean Viking**, terminato con lo sbarco nel porto di Tolone, in Francia, affinché situazioni di attesa e incertezza e di violazione del diritto internazionale non avvengano più.

Su questi stessi punti mobilitiamo l'opinione pubblica e personaggi influenti, affinché rafforzino la nostra voce di fronte agli interlocutori istituzionali. Assistere chiunque si trovi in pericolo e proteggere la vita umana in mare è un dovere incondizionato sia morale che giuridico, a cui le istituzioni non possono venir meno.

LA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELLA TESTIMONIANZA

La missione di testimonianza di SOS MEDITERRANEE si basa in gran parte sulla sua capacità di raggiungere e comunicare con un pubblico sempre più ampio e variegato, a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Nel 2022, 2 reporter italiani si sono imbarcati sulla Ocean Viking per documentare quello che succede nel Mediterraneo centrale e il lavoro di SOS MEDITERRANEE:

- > Missione di Novembre 2022: **Vincenzo Circosta, fotogiornalista freelance** per Associated Press, Corriere della Sera e tante altre testate e agenzie internazionali.
- > Missione di Dicembre 2022 - Gennaio 2023: **Alessia Candito, giornalista de La Repubblica**. Il sito del giornale ha tenuto in *homepage* per oltre due settimane la **rubrica "Giornale di bordo"** con le storie e le notizie raccolte sulla Ocean Viking.

Rispetto all'anno precedente, abbiamo registrato un aumento dell'interesse dei media nei nostri confronti legato ad una ulteriormente accresciuta riconoscibilità e affidabilità della voce di SOS MEDITERRANEE in Italia, sviluppata grazie al lavoro di rappresentanza e ufficio stampa. Lo stallo in mare di Ottobre-Novembre, lo sbarco in Francia e la crisi politica che ne è derivata tra Italia e Francia hanno scatenato **un'attenzione mediatica fortissima**.



Tra tutte le uscite stampa dell'anno, ne menzioniamo alcune a titolo puramente esemplificativo:

- > 27 Aprile 2022, **Tagadà #Focus (La7), "Gli effetti della guerra sull'Africa"** – intervista a Valeria Taurino, direttrice generale – 337mila telespettatori;
- > 29 Aprile 2022, **Huffington Post, "Voci dalla Ocean Viking: all'incrocio dei venti, tra la vita e la morte"** – 400mila utenti al giorno;

- > 22 Ottobre 2022, **Internazionale – No. 1488**, **"Verso una nuova crisi dei migranti"** – 125mila lettori;
- > 26 Ottobre 2022, **Il Cavallo e la torre (Rai3) – "Nave"**, intervista a Nicola Stalla, coordinatore dei soccorsi a bordo della Ocean Viking – 1,4milioni di telespettatori;
- > 7 Novembre 2022, **Tagadà (La7)**, in **diretta dal porto di Catania** – 373mila telespettatori;
- > 9 Novembre 2022, **L'Aria che tira (La7)**, in **diretta dal porto di Catania** – 287mila telespettatori;
- > 10 Novembre 2022, **Piazza pulita (La7)**, servizio sulla Ocean Viking con intervista a Francesco Creazzo, addetto stampa, dal porto di Catania – 795mila telespettatori;
- > Dicembre 2022, **Repubblica.it, "Giornale di bordo: Alessia Candito dalla Ocean Viking in navigazione"** – 3,8milioni di utenti nel giorno medio.

In totale, contiamo di aver raggiunto e informato cumulativamente, tramite i media tradizionali, **oltre 45 milioni di persone** nel corso dell'anno.



SOCIAL MEDIA

I *social network* sono uno strumento fondamentale per raccontare ad un pubblico sempre più vasto e giovane il lavoro svolto da SOS MEDITERRANEE, sia in mare che a terra. Attraverso contenuti di aggiornamento e approfondimento, testimonianze e collaborazioni con i nostri *"Net Rescuers"*, **abbiamo raggiunto più di 2 milioni di persone** nel corso del 2022.

I NOSTRI "FOLLOWERS"			
	Fine 2022	incremento rispetto al 2021	Fine 2021
	44.912	15,4%	38.933
	26.430	9,6%	24.120
	14.365	19,6%	12.006
	3.513	175,1%	1.277

LE RISORSE FINANZIARIE



FATTI SALIENTI DEL 2022

- **8,6M€** destinati alle operazioni in mare da tutto il *network* internazionale
- **Raccolta fondi ancora aumentata del 41%**, interamente provenienti da privati
- Un *mix* di donazioni da fondazioni e privati cittadini sanciscono la **sostenibilità finanziaria** dell'associazione
- **Spese di missione al 77%** e contributo al budget internazionale delle missioni in mare raddoppiato

UN BUDGET INTERNAZIONALE DA 8,6M€ PER LE OPERAZIONI IN MARE

Nel 2022, le operazioni di ricerca e soccorso in mare condotte dalla Ocean Viking sono costate complessivamente **8.618.333 euro**. Tutte le associazioni del *network* internazionale, compresa SOS MEDITERRANEE Italia, concorrono alla copertura di queste spese, in maniera proporzionale al proprio budget. L'associazione francese garantisce la gestione amministrativa del dipartimento delle operazioni internazionali, responsabile della gestione della nave.

I costi totali delle operazioni in mare comprendono il **noleggio della Ocean Viking e del suo equipaggio di navigazione**, nonché **le risorse umane necessarie per condurre le operazioni di soccorso e l'assistenza dei naufraghi a bordo**, suddivise in team di salvataggio, team medico, team di assistenza e team di comunicazione. Le altre principali voci di bilancio corrispondono ai **kit di emergenza ("rescue kits")** e al **cibo per i sopravvissuti**, al **carburante** necessario per far funzionare la nave e alle **attrezzature** acquistate sia per le operazioni di soccorso che per accogliere le persone sul ponte e garantire una corretta **manutenzione di tutte le installazioni**.

“Non possiamo pensare che una nave di soccorso efficiente come la Ocean Viking, con a bordo personale professionale, si possa fermare per motivi finanziari quando ogni giorno si potrebbero salvare vite umane nel Mediterraneo centrale. [...] Per continuare ad affrontare la tragedia umanitaria nel Mediterraneo chiediamo un sostegno finanziario a tutti coloro che condividono i nostri valori: cittadini, organizzazioni, istituzioni, rispondete al nostro SOS. Le vostre donazioni salvano vite umane.”

ALESSANDRO PORRO,

Presidente di SOS MEDITERRANEE Italia, Dicembre 2022



Leggi tutto l'articolo:

<https://sosmediterranee.it/comunicato-sos-mediterranee-lancia-un-allarme-situazione-finanziaria-grave-serve-laiuto-di-tutti/>



La **guerra in Ucraina** ha avuto un impatto molto pesante sui costi delle operazioni in mare, determinandone un **aumento del 30% rispetto al 2021**. In primis, ha pesato molto l'aumento del costo del carburante della nave e l'aumento generale del costo dei servizi. Nel corso dell'anno, è stata inoltre acquistata una nuova lancia rapida per il salvataggio costruita su misura per le necessità di intervento in alto mare di SOS MEDITERRANEE del valore di 234K€.

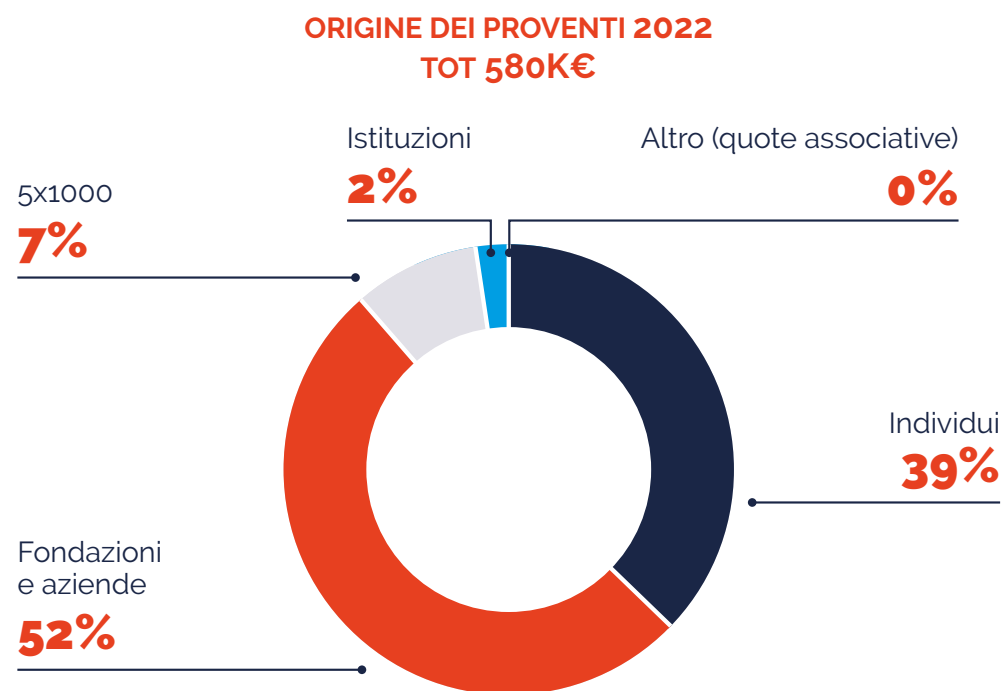
“ Voglio provare a fare la differenza anche io, nel mio piccolo, come tutti dovrebbero fare. E provare a capire.”

MARTINA
donatrice, settembre 2022

LA PROVENIENZA DEI FONDI

In totale, le entrate del 2022 sono state di 580K€, un incremento del 21% rispetto all'anno precedente e del 41% se guardiamo solo ai proventi da raccolta fondi. La quasi totalità dei fondi arriva da donatori privati, ad eccezione di 10K€ di Regione Lombardia destinati alla copertura di un programma di formazione dei lavoratori.

Il 2022 è stato l'anno della raggiunta auto-sostenibilità finanziaria: a differenza dei due anni precedenti, infatti, l'organizzazione non ha percepito nessun finanziamento da parte delle associazioni *partner* del *network* internazionale di SOS MEDITERRANEE. L'interesse dei proventi realizzati nel 2022 è dovuta all'attività di raccolta fondi. Questo obiettivo è stato raggiunto tramite una differenziazione delle fonti di entrata che peraltro è indice di una più solida sostenibilità finanziaria.



La raccolta fondi da fondazioni private è stata di 301k€, costituendo il 52% dell'*income* complessivo dell'anno. Le donazioni da individui hanno invece costituito il 39%

dei proventi, per un ammontare di 226K€, a cui si aggiungono i 41K€ di contributo da 5x1000 dell'IRPEF. Meno proficua è stata la raccolta fondi da aziende, che è risultata molto difficoltosa rispetto ai primi incoraggianti segnali registrati alla fine del 2021: questo è stato largamente dovuto alla guerra in Ucraina che ha assorbito gran parte della responsabilità sociale d'impresa dedicata alle emergenze.

Benché la missione di SOS MEDITERRANEE sia ancora percepita come divisiva e politicizzata e questo mal si coniughi con l'identità apolitica e umanitaria dell'organizzazione, l'assetto interno, la professionalità e le collaborazioni costruite negli ultimi due anni in Italia proiettano l'associazione verso un'acquisita e sempre più solida sostenibilità finanziaria, oltre che verso un'accresciuta capacità di contribuire al budget internazionale delle operazioni in mare.

LA CRESCITA DEI SOSTENITORI ALLA BASE DELL'AUMENTO DELLE DONAZIONI

Nel 2022 la base di sostenitori di SOS MEDITERRANEE Italia ha raggiunto le **21.721 persone**, triplicando il risultato dell'anno precedente. Con essa, sono aumentate di conseguenza le donazioni da individui arrivando a **226K€**, a fronte dei **145K€ del 2021** e dei **21K€ del 2020**, a cui sono da aggiungere i proventi derivanti dal **5x1000** che sono stati di **40.716€ nel 2022** e **27.219€ nel 2021**.

Il principale canale di acquisizione di donatori è stato il **digitale**, attraverso campagne di **sponsorizzazione e lead generation**, a cui abbiamo affiancato attività di **telemarketing** e **e-mailing marketing**. Le campagne di acquisizione, pianificate inizialmente per l'intero anno, hanno subito un'interruzione da marzo a maggio, quando l'attenzione generata dalla guerra in Ucraina era altissima.

In estate, è stata lanciata la nuova campagna **"Pronti per il mare? Noi si"**, poi riproposta a Natale nella forma **"Pronti per l'inverno? Noi si"**. Oltre a queste, nel 2022 si è chiuso il **crowdfunding #BastaMortilnMare**, avviato già a fine 2021, che ci ha permesso di raccogliere complessivamente 64K€ (provenienti da 1.900 donatori) per l'acquisto della nuova lancia di salvataggio. A marzo, un altro **crowdfunding, #RunForRescue**, ha accompagnato la partecipazione di SOS MEDITERRANEE al *charity programme* della Milano Marathon: i corridori si sono impegnati in prima persona come *personal fundraisers* proponendo ad amici, conoscenti e familiari di sostenere la loro impresa sportiva.

Accanto alle consuete attività di raccolta fondi, nel corso dell'anno è stato dato grande impulso anche allo sviluppo della piattaforma *online* di **doni solidali**, arricchita da nuove sezioni dedicate alla Milano Marathon, alle bomboniere solidali e ai doni virtuali, che offrono l'opportunità ai sostenitori di effettuare donazioni in occasione di eventi personali o ricorrenze speciali, a fronte della ricezione di un *gadget*, di una *e-card* o di bomboniere.

Ai risultati di raccolta fondi da individui va aggiunto l'importo derivante dalle attribuzioni del **5x1000**: nel 2022 questo è stato di **40.716€** provenienti da 1.129 firme, a fronte dei 27.219€ incassati nel 2021 (un incremento del 50%). Tale risultato è stato raggiunto grazie ad una campagna multi-canale *online* e *offline* di



informazione e promozione volta a diffondere il codice fiscale dell'associazione da inserire nelle dichiarazioni dei redditi.

In ultimo, anche l'**attività di testimonianza e mobilitazione cittadina** sul territorio, attraverso eventi e banchetti, ha generato dei proventi di raccolta fondi da individui per un totale di 20k€. In tal modo, i volontari contribuiscono direttamente a sostenere le missioni di salvataggio in mare, non solo garantendo la missione di testimonianza dell'organizzazione, ma anche generando entrate per la nave.

GLI ENTI EROGATIVI PRIVATI: DEGLI IMPORTANTI ALLEATI PER IL SOCCORSO IN MARE

Se nel 2021 la raccolta fondi da fondazioni e aziende ha costituito il 37% delle entrate, con 168k€, nel 2022 i proventi da questo filone sono stati di 302k€ (quasi il doppio rispetto all'anno precedente), rendendolo la prima fonte di *income* dell'organizzazione. Gli enti erogativi privati si sono rivelati *partners* fondamentali per il soccorso in mare, spesso avviando percorsi di co-progettazione con impatto sia sulle attività in mare che su quelle a terra.

Il donatore più importante e storico per SOS MEDITERRANEE Italia è l'**ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA**, che nel 2022 ha rinnovato il proprio contributo a sostegno della triplice missione di SOS MEDITERRANEE. Per il secondo anno, anche l'Otto Per Mille della Chiesa Valdese ha sostenuto le nostre operazioni in mare. A questi si sono aggiunte altre fondazioni private, tra cui la Fondazione Peppino Vismara, la Caritatis Stiftung, l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI) e altre.



ALTRI DONATORI: UN MONDO DA ESPLORARE

La **raccolta fondi da aziende** è stata molto difficoltosa nel 2022. La ragione principale è da ravvisarsi nell'attenzione generata dalla guerra in Ucraina, che ha portato molte organizzazioni non governative ad avviare progetti in un territorio per loro nuovo e molti donatori privati, tra cui soprattutto aziende, a concentrare la propria solidarietà su questa realtà. Non va nemmeno trascurato l'impatto economico che molti imprenditori hanno avuto a causa dell'aumento dei costi di molti beni come diretta conseguenza del conflitto.

A ciò si aggiunge, una rinnovata strumentalizzazione dell'emergenza migratoria nel Mediterraneo, a seguito delle elezioni politiche del 25 settembre, che hanno visto il centro-destra guidato da Giorgia Meloni come coalizione più votata. Questo genere di narrazione colpevolizzante e politicizzata della crisi del Mediterraneo, amplificata dai media, non aiuta la raccolta fondi da aziende, che preferiscono tenersi alla larga da implicazioni politiche di qualsiasi sorta. Ciò non di meno, diverse aziende e associazioni hanno voluto mostrare il proprio sostegno alla nostra causa mettendo a disposizione il proprio *know-how* o attraverso la donazione di fondi o attrezzature, spazi media, disponibilità di *location*, eccetera.

Infine, il **mondo istituzionale** non ha costituito finora un canale di raccolta fondi per SOS MEDITERRANEE Italia. Tuttavia, nel corso dell'anno, l'associazione ha partecipato ad un progetto di formazione continua di cui hanno beneficiato i suoi dipendenti, del valore di 10K€ anticipati dall'organizzazione e successivamente rimborsati da Regione Lombardia.

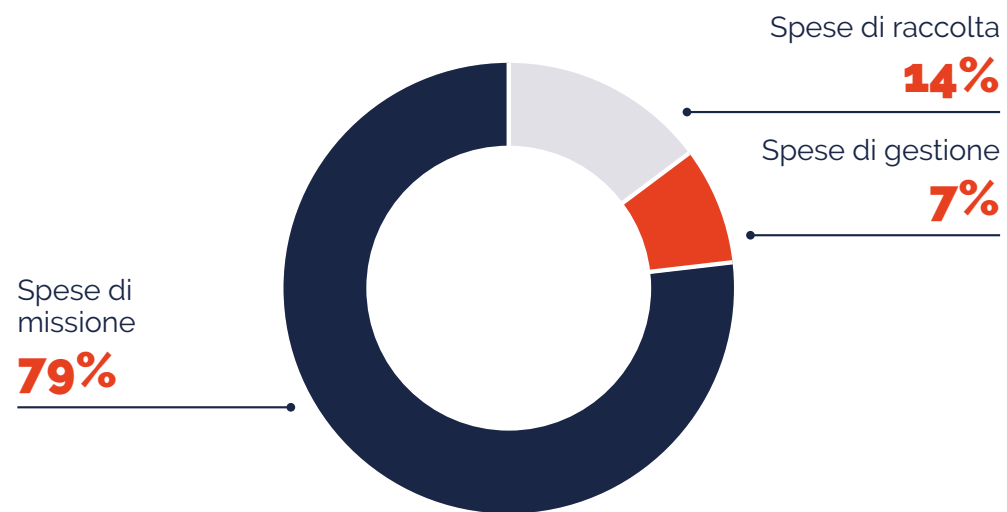
I PRINCIPALI PARTNER DEL 2022

- ACRI
- ANPI
- Astarte Edizioni
- Beintoo S.p.A.
- Caritatis Stiftung
- Cents
- CGIL
- ComicOut
- Compagnia Generale Trattori S.p.A.
- Edizioni Piemme/Gruppo Mondadori
- Ferno SRL
- Ferrofin SrL
- FMC Media
- Fondazione Peppino Vismara
- GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
- IED Cagliari
- ItaliaOnline
- Joyride SRL
- Mediamond S.p.A.
- Ogury Italy
- Sky Group Limited
- Scuola Comics di Torino
- Starcom Mediavest Group Italia (Publicis Group) SRL
- Starcom Mediavest Group Italia (Publicis Group) SRL
- Tavola Valdese
- Teatro Nazionale Che Banca!
- Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI)

L'UTILIZZO DELLE RISORSE

La spesa complessiva del 2022 è stata di 657K€, con un aumento del 38% rispetto al 2021. Di questi, il 79% sono stati destinati a coprire costi di missione in mare e a terra per un totale di 515K€, raddoppiando l'entità del contributo alle operazioni in mare rispetto all'anno precedente. Il 14% sono stati investiti in spese di raccolta fondi per un ammontare di 94K€ e il 7% sono andati a copertura di costi di gestione e amministrazione pari a 46K€.

IMPIEGO DELLE RISORSE 2022 TOT 657K€



Michael Bunel / SOS MEDITERRANEE

Le **spese di missione** includono:

- > il contributo alle operazioni di soccorso in mare;
- > i costi relativi alle attività di terra: informazione e sensibilizzazione, *advocacy* e rappresentanza istituzionale, mobilitazione cittadina e formazione nelle scuole.

L'aumento delle spese rispetto all'anno precedente si spiega in parte con l'incremento generalizzato dei costi che ha colpito tutti a seguito della guerra in Ucraina, in altra parte con un maggiore investimento sulla struttura (finalizzato a rendere l'associazione più efficace anche nelle attività di terra e più sostenibile nel lungo termine), ma soprattutto con il raddoppiamento del contributo dell'associazione italiana alle spese della nave.



Camille Martin Juan / SOS MEDITERRANEE

RISULTATO E PATRIMONIO

Il risultato d'esercizio è stato di -77K€. Questo deficit era stato previsto ed ampiamente coperto dalle riserve finanziarie dell'associazione. Si tratta infatti del primo anno in cui SOS MEDITERRANEE Italia mantiene la propria organizzazione e le proprie attività di missione autonomamente, dopo due anni di contributo a sostegno della struttura provenienti dalla rete internazionale di SOS MEDITERRANEE.

Alla chiusura dell'esercizio, **il patrimonio netto è pari a 141.197€** ed è costituito dagli avanzi di gestione degli anni precedenti e dal risultato dell'anno. Le liquidità, invece, ammontano a 189.258€.

QUAL È LO SCOPO DELLE RISERVE DI LIQUIDITÀ?

Le riserve sono una "polizza di assicurazione" per l'associazione per far fronte alle spese di missione qualsiasi cosa succeda e per non fermare le attività in mare e a terra che consentono di raggiungere gli obiettivi organizzativi. Le riserve servono a garantire una protezione dai rischi e dai possibili ostacoli che potrebbero avere conseguenze finanziarie.

“ In un momento politicamente drammatico, ho voluto alleviare un po' il dolore. Grazie per quello che fate.”

MASSIMO
donatore, settembre 2022

SCHEMI DI BILANCIO 2022

SOS MEDITERRANEE ITALIA ODV

RENDICONTO - ANNO 2022			
ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 16.726	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 850
2) Servizi	€ 213.771	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 226	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -
4) Personale	€ 207.670	4) Erogazioni liberali	€ 172.120
5) Ammortamenti	€ -	5) Proventi del 5 per mille	€ 40.716
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 309.121
7) Oneri diversi di gestione	€ 213.031	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -
7a) Trasferimenti a partners	€ 210.075		
7b) Altri oneri diversi	€ 2.956		
8) Rimanenze iniziali	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ -
		9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -
		10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -
		11) Rimanenze finali	€ -
TOTALE	€ 651.424	TOTALE	€ 522.807
<i>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i> € (128.617)			
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -
2) Servizi	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -
4) Personale	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -
5) Ammortamenti	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	7) Rimanenze finali	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -		
TOTALE	€ -	TOTALE	€ -
<i>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</i> € -			
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 3.747	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 57.032
3) Altri oneri	€ -	3) Altri proventi	€ -
TOTALE	€ 3.747	TOTALE	€ 57.032
<i>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i> € 57.032			
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1) Su rapporti bancari	€ 2.012	1) Da rapporti bancari	€ -
2) Su prestiti	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	5) Altri proventi	€ -
6) Altri oneri	€ -		
TOTALE	€ 2.012	TOTALE	€ -
<i>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i> € (2.012)			

SOS MEDITERRANEE ITALIA ODV

RENDICONTO - ANNO 2022			
ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -
2) Servizi	€ -	2) Altri proventi di supporto generale	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -		
4) Personale	€ -		
5) Ammortamenti	€ -		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -		
7) Altri oneri	€ -		
TOTALE	€ -	TOTALE	€ -
TOTALE ONERI E COSTI € 657.183		TOTALE PROVENTI E RICAVI € 579.839	
<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i> € 579.839			
<i>Imposte</i> € -			
<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</i> € (77.344)			
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			
COSTI FIGURATIVI		PROVENTI FIGURATIVI	
1) da attività di interesse generale	€ -	1) da attività di interesse generale	€ -
2) da attività diverse	€ -	2) da attività diverse	€ -
TOTALE	€ -	TOTALE	€ -

31 marzo 2023
Il Presidente e Rappresentante legale
Alessandro Porro

Alessandro Porro

SCHEMI DI BILANCIO 2022

SOS MEDITERRANEE ITALIA ODV

STATO PATRIMONIALE - ANNO 2022			
ATTIVO		PASSIVO	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	A) PATRIMONIO NETTO	
B) IMMOBILIZZAZIONI		I) Fondo di dotazione dell'ente	
I) Immobilizzazioni Immateriali	€ -	II) Patrimonio vincolato	
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ -	1) Riserve statutarie	€ -
2) Costi di Sviluppo	€ -	2) Riserve vincolate per decisione degli organi	€ -
3) Diritti di brevetto industriale e simili	€ -	3) Riserve vincolate da destinare a terzi	€ -
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -		
5) Avviamento	€ -	III) Patrimonio libero	
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ -	1) Riserve di utili od avanzi di gestione	€ 218.541
7) Altre	€ -	2) Altre riserve	€ -
Totale immobilizzazioni Immateriali	€ -		
		IV) Avanzo (disavanzo di gestione)	€ (77.344)
II) Immobilizzazioni materiali		TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 141.197
1) Terreni e fabbricati	€ -	B) FONDI PER RISCHIO ED ONERI	
2) Impianti e macchinari	€ -	1) Per trattamento di quiescenza	€ -
3) Attrezzature	€ -	2) Per imposte, anche differite	€ -
4) Altri beni	€ -	3) Altri	€ -
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ -	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ -		
		C) FONDO TFR	€ 20.868
III) Immobilizzazioni finanziarie		D) DEBITI	
1) Partecipazioni in:		Entro l'esercizio successivo	
a) Imprese controllate	€ -	1) Verso banche	€ -
b) Imprese collegate	€ -	2) Verso altri finanziatori	€ -
c) Altre imprese	€ -	3) Verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -
2) Crediti		4) Verso enti della stessa rete associativa	€ -
a) Verso imprese controllate	€ -	5) Per erogazioni liberali convenzionate	€ -
b) Verso imprese collegate	€ -	6) Acconti	€ -
c) Verso altri enti del Terzo Settore	€ -	7) Verso fornitori	€ 25.258
c) Verso altri		8) Verso imprese controllate e collegate	€ -
3) Altri Titoli		9) Tributarie	€ 3.517
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	10) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 6.267
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ -	11) Verso dipendenti e collaboratori	€ 14.289
C) ATTIVO CIRCOLANTE		12) Verso altri	€ -
I) Rimanenze		Totale debiti entro l'esercizio successivo	€ 49.331
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	Oltre l'esercizio successivo	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	1) Verso banche	€ -
3) Lavori in corso su ordinazione	€ -	2) Verso altri finanziatori	€ -
4) Prodotti finiti e merci	€ -	3) Verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -
5) Acconti	€ -	4) Verso enti della stessa rete associativa	€ -
Totale	€ -	5) Per erogazioni liberali convenzionate	€ -
		6) Acconti	€ -
II) Crediti		7) Verso fornitori	€ -
Entro l'esercizio successivo		8) Verso imprese controllate e collegate	€ -
1) Verso utenti e clienti	€ -	9) Tributarie	€ -
2) Verso associati e fondatori	€ -		
3) Verso enti pubblici	€ -		

SOS MEDITERRANEE ITALIA ODV

STATO PATRIMONIALE - ANNO 2022			
ATTIVO		PASSIVO	
4) Verso soggetti privati per contributi	€ -	10) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ -
5) Verso enti della stessa rete associativa	€ -	11) Verso dipendenti e collaboratori	€ -
6) Verso altri enti del terzo settore	€ -	12) Verso altri	€ -
7) Verso imprese controllate	€ -	Totale debiti oltre l'esercizio successivo	€ -
8) Verso imprese collegate	€ -	TOTALE DEBITI	€ 49.331
9) Crediti tributari	€ -	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 65.185
10) Da 5 per mille	€ -	TOTALE PASSIVO	€ 276.581
11) Imposte anticipate	€ -		
12) Verso altri	€ -		
Totale crediti entro l'esercizio successivo	€ -		
Oltre l'esercizio successivo			
1) Verso utenti e clienti	€ -		
2) Verso associati e fondatori	€ -		
3) Verso enti pubblici	€ -		
4) Verso soggetti privati per contributi	€ -		
5) Verso enti della stessa rete associativa	€ -		
6) Verso altri enti del terzo settore	€ -		
7) Verso imprese controllate	€ -		
8) Verso imprese collegate	€ -		
9) Crediti tributari	€ -		
10) Da 5 per mille	€ -		
11) Imposte anticipate	€ -		
12) Verso altri	€ -		
Totale crediti oltre l'esercizio successivo	€ -		
Totale Crediti	€ -		
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	€ -		
b) Imprese collegate	€ -		
c) Altre imprese	€ -		
Totale			
a) Verso imprese controllate	€ -		
b) Verso imprese collegate	€ -		
c) Verso altri enti del Terzo Settore	€ -		
c) Verso altri	€ -		
3) Altri Titoli	€ -		
Totale attività finanziarie	€ -		
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	€ 189.082		
2) Assegni	€ -		
3) Danaro e valori in cassa	€ 176		
Totale disponibilità liquide	€ 189.258		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 189.258		
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 87.323		
TOTALE ATTIVO	€ 276.581		

31 marzo 2023
Il Presidente e Rappresentante legale
Alessandro Porro

Alessandro Porro



**SOS
MEDITERRANEE**



Camille Martin Juan /
SOS MEDITERRANEE



GRAZIE

alle migliaia di persone della società civile
che rendono possibile
l'azione di **SOS MEDITERRANEE!**

SOS
MEDITERRANEE

#TogetherForRescue

www.sosmediterranee.it

italia@sosmediterranee.org

